

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 FEBBRAIO 2010**  
**INIZIO ORE 16,54**

**Argomento N. 2**

**OGGETTO: Piano Particolareggiato Area di Trasformazione TR D4C Nuovo Centro della Città. Adozione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Buonasera a tutti. Invito i colleghi a prendere posto. Invito i colleghi a prendere posto prima di dare la parola al Segretario Generale per l'appello. Grazie. Prego Segretario Generale per l'appello. Grazie Segretario per l'appello. Si nomina scrutatori la Consigliera Ciabattoni, il Consigliere Cresti e la Consigliera Mugnaini.

Bene, colleghi, allora i lavori riprendono con la discussione del punto all'ordine del giorno n. 2. Prima di riprendere la discussione mi ha chiesto la parola l'Assessore, nonché vice Sindaco, Baglioni. Prego Assessore.>>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, in merito alla mozione incidentale presentata dalla Giunta Comunale ieri sera, vorremmo fare una specifica per la parte dispositiva, cioè sull'impegno dell'amministrazione comunale con una modifica che suona in questo modo e poi magari vi si dà:

***impegna l'Amministrazione Comunale ad individuare tra gli attuali dirigenti tecnici o altro dipendente, dotato di elevata professionalità, di questo ente la figura che svolga l'attività di alta sorveglianza con il compito di affiancare.*** E rimane tutto uguale.

Quindi, abbiamo ritenuto opportuno marcare che sia un dirigente tecnico nostro o una figura, un dipendente di alta professionalità a svolgere questo ruolo. Questa è l'indicazione della Giunta Comunale al Consiglio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Baglioni. Quindi, stanno già distribuendo a tutti i Consiglieri la mozione incidentale, così come modificata testè ora dall'intervento dell'Assessore Baglioni, in modo di che tutti possiate averne copia.

Bene, colleghi, è possibile prenotarsi per gli interventi. Il primo intervento, prego il Consigliere Stilo. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Noi esprimiamo soddisfazione per questo emendamento. Questo vuol dire che se la politica in maniera ragionevole, in maniera seria affronta problemi di questa rilevanza con un confronto altrettanto proficuo i risultati vengono. (Parola non comprensibile)...e-mail all'Assessore che aveva evidenziato la criticità sotto questo punto e una certa debolezza nel fatto che l'amministrazione, che avrebbe avuto un ruolo di coordinamento per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, la direzione lavori ecc. Mi fa piacere che il Vice Sindaco abbia colta nella mia e-mail l'essenza di una proposta e di un percorso che andava rivisto e diciamo si arrivi a questo risultato. Quindi, ripeto, noi abbiamo apprezzato e quindi poi in sede di votazione voteremo indubbiamente in maniera positiva accettando questo emendamento perché, ripeto, è il frutto di un confronto estremamente serio, corretto, che deve essere anche esempio per altre esperienze perché solo in questo modo quando c'è l'interesse pubblico, che ha un ruolo preminente, un intervento del genere di milioni e milioni di euro, ecco io penso l'interesse della città debba essere preminente sulle contrapposizioni politiche.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Ci sono altri interventi, colleghi? Perché se non ci sono altri interventi per me si può mettere in votazione la delibera. Prego, Consigliere Porfido. Grazie per aver rotto diciamo. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, perché non vorrei veramente che su un problema così importante si dovesse passare alla votazione senza che ognuno di noi abbia espresso il proprio pensiero.

Io, la prima cosa che voglio dire, voglio ringraziare l'Assessore Baglioni ma non per piaggeria, perché non è mio costume e non è mia abitudine, ma perché è riuscito a raccogliere i suggerimenti che sono venuti in commissione in merito al fatto che un dirigente del Comune dovesse sovrintendere ai lavori perché con i tempi che corrono, vi dico molto onestamente, io mi fido solo dei dipendenti del Comune. Anche perché, come si suol dire, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo. Quindi, sarebbe stato anacronistico che noi come proprietari dell'opera con gli oneri di urbanizzazione diamo l'incarico al soggetto attuatore, il quale deve fare delle opere che sono nella mia pertinenza. Poi, è bene questi per legge e non capisco perché la legge stabilisce che il Direttore dei Lavori non lo possa nominare il Comune, ma che comunque però noi dobbiamo riprendere tutto a scatola chiusa non mi sembrava giusto. Io feci questa proposta insieme agli altri membri della commissione e l'Assessore Baglioni da esperto, e lui che sa anche masticare bene la politica lo ha accettato, anche perché ha visto che era qualcosa di utile e di proficuo per l'amministrazione comunale.

Quindi, questo tengo a ringraziare. Beh, per quanto riguarda il TR04 C mi pare si dice, qui si parla in termini in codice, io mi esprimerò dicendo il CNR, l'area adiacente, vicina o comunque connessa a quella del CNR. Io credo che questa sia la più grande opera in assoluto che viene messa in piedi, che viene proposta dall'Amministrazione Comunale. Ieri sera ho ascoltato con attenzione l'intervento del capogruppo del Popolo della Libertà, del collega Marcheschi, ed ho notato dalle sue parole che in qualche modo, anche se poi è chiaro questo entri nella politica al di là dei sentimenti e della volontà vera di esprimere le cose, non era contrario a questo progetto. Non era contrario perché sicuramente credo che rispetto ad un'opera, così come è stata congegnata, diventa estremamente difficile per chi crede nell'interesse della propria città essere contrari. Poi il voto è un'altra cosa. Il voto è una questione di squadra, è una questione di reni. Ciò che anche nemmeno questo io lo riesco a capire perché a me se è una proposta, che mi soddisfa, e che nell'interesse dell'amministrazione, che è nell'interesse dei cittadini, pardon, io lo voto lo stesso indipendentemente da chi è il promotore perché nessuno deve tenere quando si fanno gli interessi della propria città il diritto di primogenitura. Necessario è fare le cose, farle bene e farle negli interessi di tutti. Questo è il nostro compito. Noi siamo ad amministrare non siamo a comandare. Noi non siamo i padroni, ma siamo gli amministratori pro tempore di una città, che guarda con attenzione, una città che produce, una città che lavora, una città che impegna i propri soldi pagando le tasse affinché questa città diventi sempre maggiormente fruibile e vivibile. Io credo sia una cosa bellissima. Abbiamo visto ieri sera le slide, che ci ha presentato l'Architetto Paoli. Abbiamo sentito che cosa ha detto l'Assessore. Io, ripeto, indipendentemente dal fatto che faccio o meno parte della maggioranza, io sono contento di questa opera. Sfido chiunque, sfido chiunque a dire il contrario. Perché nel momento in cui si dice il contrario è perché si ha una soluzione alternativa. Ma io né in commissione, né il Consiglio Comunale ho mai trovato una soluzione alternativa, perché qualora ci fosse, se fosse migliorativa rispetto a questa io vi invito a presentare un ordine del giorno e ve lo voterò. Ma mi deve convincere, ci deve il rispetto a prescindere dalle valutazioni di carattere politico che si possono fare.

200 mila metri mi pare. Io con i numeri in genere ci ho litigato da bambino non me lo ricordo, ma si parlava che con questa opera si fosse fatta la cementificazione abnorme del Comune di Scandicci, a me non mi sembra. Se questa è la cementificazione ben venga. Ben venga perché crea benessere, perché crea condizioni di vita perché, e non era scontato, ho avuto modo di dirlo in commissione e quindi ad un certo punto mi ripeterò anche, ma i concetti sono sempre gli stessi, non è che cambiando l'uditorio si può cambiare il modo di pensare, non era per nulla scontato che il CNR avesse ceduto gratuitamente, perché qui non è un project financing, cioè qui il Comune non ci mette nulla non ci rimette una lira, che ci avesse ceduto 7 ettari. 7 ettari sono una enormità, vero Calabri? Noi sappiamo il concetto, da periti agrari sappiamo quanto è un etta-

ro. E' una enormità rispetto, quando si parla chiaramente di aree fabbricabili e di aree usufruibili per poterci fare certe cose. Ebbene, questo ci si è riuscito e ripeto non c'era nulla di scontato, ma tramite la bravura direi, e per questo gliene sono grato, dell'Assessore Baglioni che ha saputo certosamente, a concludere un contratto diciamo così dove il Comune ne ha avuto un grande beneficio. Ci si fanno tante cose in quell'area, non sto qui io a spiegarvi di come e perché l'abbiamo visto tutti quanti. L'unica cosa che vorrei sono dei suggerimenti, se mi permettete, da dare all'amministrazione è questo: il Comune di Scandicci con la tramvia, con il nuovo centro, con questo del CNR hanno sacrificato molto in termini di disagi per quanto riguarda i lavori. Questo è chiaro, è notorio. La tramvia, al di là della volontà degli amministratori i lavori si sono protratti più del dovuto, ma questo sicuramente non è stato, non è dovuto all'amministrazione comunale perché i progetti, le autorizzazioni sono state tempestive e quindi sono stati allocati. Poi le cose succedono perché devono succedere. Ebbene ora guardate quando si diceva la tramvia non era bella, io ieri sera ero qui davanti alla stazione dove è adesso, c'era la gente così. Ed è bello vedere che di sera, di sera Loretta c'era la gente che usciva, la gente che saliva. Se noi andiamo anche in Via lì a Villa Costanza dove arriva il capolinea ci sono centinaia di macchine. A questo proposito farei un invito all'amministrazione, ma credo ci abbia già pensato di cercare di risolvere anche provvisoriamente il problema di quei parcheggi perché credo che la gente, avendo l'abitudine, cominciando a mettersi ci vengono gente degli altri paesi, ci vengono da Empoli, ci vengono da Lastra a Signa. Perché questo è un fatto importante. La tramvia ha il rispetto dei tempi perché quello che conta è questo. Con il 16 teoricamente ci si metteva lo stesso 15 minuti, forse anche meno, però quando si arrivava a Ponte alla Vittoria o si trovava un incidente e la gente non passava più e ci volevano ore per arrivare a Firenze. Con questo noi abbiamo la certezza, abbiamo la certezza dell'arrivo e questo non è poca cosa. Mi voglio solo augurare che la collaborazione, quella che diceva il Marcheschi ieri sera, tra le altre amministrazioni, in special modo con Firenze si innesti direi un rapporto nuovo affinché si diano da fare per fare anche la linea 2 e 3 perché il Comune di Scandicci per quanto riguarda la tramvia ha già dato, viene sacrificato anche parte del nostro territorio per quanto riguarda il parcheggio e quindi da solo sarebbe soprastimato, quindi sarebbe un peccato avere sprecato dei soldi pubblici per non fare altro, per cercare poi di farli funzionare tutti e due le linee. Ecco, io non ho altro da dire, poi semmai nella dichiarazione di voto, se sarò sollecitato dagli interventi degli altri colleghi, dirò qualche altra cosa. Per ora, ripeto, io sono d'accordo per quanto riguarda l'emendamento perché ripeto l'Assessore ha recepito istanze, cosa non usuale vi dico molto onestamente, in questa amministrazione comunale. Non è successo quasi mai, anche se purtroppo sarebbe opportuno che ci si cominciasse a confrontare perché la commissione è la sede della discussione e dove le idee vengono fuori. Il Consiglio Comunale è diverso perché ci abbiamo gli atti fatti, dove ci sono

le volontà, dove ci sono i pareri ed è estremamente difficile poter cambiare una delibera. Si possono fare degli emendamenti, ma questi non devono incidere più di tanto perché poi sarebbe la delibera suscettibile di ulteriori pareri. Ecco, per questo io ripeto sono contento ed il mio voto sarà un voto positivo e con questa tappa io sono convinto che Scandicci diventerà veramente una città degna di questo nome e che il discorso che a volte si dice del dormitorio è un re-taggio storico, che ormai non esiste più e che la tramvia sicuramente con questo nuovo insediamento porterà nuova ricchezza perché la gente non sarà un adduttore da Scandicci a Firenze, ma da Firenze a Scandicci perché le cose belle, nonostante che abbiamo Firenze non è che ci vogliamo confrontare, ma le cose belle, questa architettura moderna sicuramente sarà oggetto di consenso da parte di tutta l'area metropolitana. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Buonasera. Dopo questa esposizione fatta sulla trasformazione dell'area del CNR, non è facile trovare le parole dopo che hanno parlato sia ieri sera che ora altri miei colleghi. Rischio di ripetere frasi già dette, ma devo dire che siamo orgogliosi di partecipare alla decisione che andrà a prendere questo Consiglio. Sarà una decisione importante per questa città che riesce a creare al proprio interno un'altra città che, come è stato detto più volte, sarà città dei saperi, ma anche città dello svago. Avrà un campus, quindi accoglienza. Riuscirà a coniugare queste molteplici attività avendo al suo interno anche una parte dedicata allo sport. Certo, delle domande ce le poniamo: se sarà possibile aggiungere nel parco un anfiteatro che creerebbe un luogo di aggregazione. Se negli edifici sarà prevista una indipendenza energetica. Spero saranno considerati gli spazi idonei per permettere la raccolta differenziata per singole unità immobiliari. Dato che è nuova la città, spero sarà concepita per lo sviluppo di forme rispettose dell'ambiente nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti. Come ha detto l'Assessore Baglioni, che ascolteranno i vari suggerimenti nelle varie commissioni ed anche dei cittadini, creando così secondo noi una piccola città a misura d'uomo. Non volendo prendere altro tempo, pur rimanendo convinti dell'importanza dell'intervento, ed anche se siamo convinti che saranno prese tutte le precauzioni possibili, vorremmo dare un piccolo monito: dobbiamo vigilare con i nostri tecnici affinché tutto proceda nella maniera più trasparente possibile, rispettando anche i tempi della realizzazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Pieraccioli. Colleghi, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Io voglio innanzitutto esprimere un apprezzamento particolare alle due relazioni, che ho sentito ieri sera. Le relazioni per competenze diverse, una quella dell'Assessore Baglioni di taglio politico, ma direi che almeno a me è risultata una relazione sostanziosa da questo punto di vista, ed anche l'ho sentita come una relazione da lui vissuta. Quella dell'Architetto Paoli, relazione tecnica ovviamente, ma l'ho sentita scrupolosa, curata ed anche direi di una certa efficacia divulgativa per chi non è addetto ai lavori.

Direi che quello che abbiamo sentito dire e abbiamo visto ieri sera si potrebbe sintetizzare dal mio punto di vista che è una bella cosa. Direi che è anche una cosa coraggiosa, coraggiosa dal punto di vista socio-politico perché è un progetto che vuol dare un centro alla città e darle un nuovo volto e trasformare questa Scandicci, speriamo di riuscire a vederla, da borgo di pianura, riuscire a vederla per limiti di età di qualcuno di noi, ma da borgo di pianura ottocentesco a moderna cittadina del 2000.

Questo qui vuol dire giocare un ruolo di chi ha ambizione a governare questa cittadina, questo Comune avendo il coraggio di innovare. Trasformare completamente questa città perché io me la immagino così che sarà trasformata. Io la vedo coraggiosa anche sul piano tecnico perché io non me ne intendo molto, ma dire che da questo progetto devono uscire fuori 16 milioni in opere di urbanizzazione, se ho capito bene, mi sembra una cifra molto rilevante per le opere pubbliche. Così come questo impegno della mozione incidentale, trasformata anche ora all'ultimo momento per una persona qualificata e per di più una persona all'interno dell'amministrazione degli uffici comunali per la sorveglianza dei lavori e dei collaudi.

Dico che mi sembra bello questo progetto. Che cos'è che mi colpisce particolarmente? A me sembra che molto positivo siano tre cose dal mio punto di vista: il parco, il college del Polimoda e la pedonalizzata. Un parco che deve porsi come concorrente, se si può dire così, al parco delle Cascine. Il parco di per sé come località per venire a godere, anche da parte delle famiglie, di un'oretta di area buona, deve anche un parco che riesce ad attirare le persone che ci vogliono venire. Già è facilmente raggiungibile dalla tramvia, ma spetterà ai tecnici recepire quello che si può mettere dentro all'interno di questo parco, ma se il parco si dotasse di una piscina, oppure di un mini golf, di un baby parking per i bambini di giochi per bambini, dei percorsi di vita, della collinetta, zona manifestazioni, tutte forse non ci si possono mettere senò altrimenti si svilisce quello che è, però sono suggerimenti all'interno dei quali i tecnici possono trovare cosa è meglio mettere.

Mi sembra bella l'idea del college. Io non so quante località hanno college. Noi siamo abituati su Scandicci ad avere le università americane, o nei dintorni Firenze le università americane che hanno i college. Non so se ci sono istituzioni universitarie e para-universitarie italiane che hanno una struttura di questo ti-

po. Ecco il Polimoda, che già ha assunto una rilevanza internazionale, proprio su Scandicci fa un qualcosa che è un pochino diverso da quello che siamo abituati noi italiani, quindi un college. Così come importante mi sembra la pedonalizzata. Io un pochino mi preoccupavo quando ho sentito dire lungo la tramvia si sarebbero costruite civili abitazioni e quindi ci sarebbe stata una serie di costruzioni allineate. Il fatto che tra la tramvia, se ho capito bene, e queste costruzioni ci passi una zona pedonalizzata mi sembra una cosa molto buona. Ho anche qualche riserva, e la dico con franchezza: per esempio, non vedo di buon occhio l'ampliamento del Russell Newton. Questa per me è una preoccupazione generale. Certo, il liceo artistico ha bisogno di un'altra sede, ma se si vuole mettere sotto un'unica istituzione scolastica anche il liceo artistico, questo Russell Newton rischia di diventare una mega struttura che si può vantare sì di essere la più grande in provincia, ma che dal punto di vista educativo e didattico rischia di essere alle volte ingestibile. Secondo me le istituzioni scolastiche, se hanno la dirigenza un pochino più vicina all'aspetto didattico-educativo, sono migliori che non se hanno una dirigenza esclusivamente manageriale come una mega struttura come si va configurando il Russell Newton può diventare. E qualche riserva, o per lo meno qualche timore io ho sui parcheggi per due motivi: primo perché il parcheggio scambiatore, che sta all'interno del recinto autostradale, è molto indietro nella sua costruzione, tanto indietro che addirittura in quel parcheggio c'è una montagna di terra come tutti sanno. Quindi, le cose sono molto indietro. E quel parcheggio tutti sappiamo che è un parcheggio strategico perché ci permette non solo ad essere un servizio così per chi viaggia sull'autostrada, ma addirittura diventa la porta di accesso per Firenze di tutto il turismo nazionale ed internazionale che viaggia su gomma e che vuol venire a Firenze, di quel turismo che vuol venire a Firenze. Ed allora sapere anche governare quel parcheggio o le immediate vicinanze, mettendo dei servizi adeguati che possono essere dalla distribuzione dei biglietti per la tramvia ad una agenzia turistica che possa orientare chi vuole sapere ulteriori notizie su Firenze, ma che dovrebbe diventare in prospettiva, secondo me, anche una agenzia turistica che si fa carico di indirizzare sul territorio scandiccese eventuali flussi turistici per i quali noi dobbiamo porci il problema. Quando abbiamo fatto la discussione sul polo museale, noi su questo abbiamo un grosso interrogativo: se qualcuno passa da Scandicci come intercettarlo, come fermarlo anche dal punto di vista turistico? Ecco, l'Agenzia li potrebbe, legata alla sistemazione di poli museali o di altre cose, intercettare un po' di turismo anche per Scandicci. Ma non solo: se la tramvia può essere limitata inizialmente finché non avrà tutte queste costruzioni lungo il suo percorso dal punto di vista numerico delle persone trasportate, con il flusso turistico è chiaro che la tramvia ha un ulteriore sviluppo. Ecco, per tutte queste ragioni io raccomanderei a chi ha di competenza lo spingere perché la Società Autostrade o chi per essa deve fare questo parcheggio, lo faccia perché è strategico veramente. Così come mi preoccupano un pochino le deficienze di par-

cheggi lungo le fermate. Noi ancora siamo in fase di sperimentazione, forse non ce ne rendiamo conto, ma se noi chiediamo alla gente di viaggiare sulla tramvia, di convogliarsi tutta sulla tramvia e penso anche dai comuni vicini, alcuni comuni troveranno vantaggioso andare sulla tramvia, qualche posto macchina in più non dovrebbe mancare. E' vero che c'è in progetto un ulteriore parcheggio al capolinea della tramvia, però anche lungo le fermate dobbiamo porci per tempo il problema.

Mi ha colpito favorevolmente il progetto della raccolta rifiuti sotterranea, del teleriscaldamento. Vorrei raccomandare i pannelli solari per dare un po' di sviluppo, di slancio anche alla nostra industria locale come fabbrica dei pannelli solari. Così come le barriere architettoniche, io inviterei i tecnici a curarle con molta attenzione per permettere a tutti di usufruire della nostra nuova zona e del parco. Concludo dicendo che l'amministrazione comunale, in particolare la Giunta e i tecnici va seguita. Va seguita attentamente. Io concordo molto con quello che ha detto Marcheschi ieri sera di un giudizio che è tra il positivo e il sospeso, stiamo a vedere come si va avanti. Ecco, mi sembra che vada puntualmente monitorata quest'opera, aspettata in giudizio alla prova per constatarne la coerenza e l'efficienza, ma direi che al fondo tutti insieme, maggioranza e credo per quello che potrà l'opposizione, dobbiamo anche incoraggiare ed accompagnare l'amministrazione nella realizzazione di questa impresa perché di una impresa veramente grossa mi pare che siamo tutti d'accordo si tratta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Ragno. Prego, collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io mi scuso per la voce, ma ho preso un po' di freddo l'altro giorno ad aspettare la tramvia quando c'era il black-out. A parte gli scherzi, su questo progetto del famoso a questo punto Piano Rogers non nego che noi come PDL abbiamo qualche dubbio. Noi vediamo la città in un'altra maniera, cioè preferirei vedere piuttosto che un agglomerato, nel quale si concentra tutto, una città dove ogni zona sia adibita magari allo sport, piuttosto che ai giovani, piuttosto che ad altre cose ed altre attività.

Entrando proprio nel merito del progetto, è ovvio che, come diceva anche il Consigliere Ragno, in questo un po' mi ha anticipato, però ci saranno dei grossi problemi per quanto riguarda il parcheggio. Perché se noi consideriamo che arriveranno, e speriamo di riempire tutti gli alloggi e speriamo di riempire tutti gli uffici, arriveranno 400 famiglie, arriveranno 100 uffici in città ed è sicuramente bizzarro pensare che tutte queste persone possono arrivare con la tramvia. E' bizzarro perché la tramvia la prenderanno sicuramente in molti, ma la prenderanno coloro che arriveranno dal centro. Perché sicuramente uno che arriva da Campi piuttosto che da Sesto Fiorentino verrà in macchina e quindi è



difficile pensare di riuscire a coprire tutti i parcheggi solamente dicendo della tramvia e, voglio dire di più, secondo me viene in macchina anche uno che sta all'Isolotto se non sta proprio vicino alla tramvia, per il semplice fatto che poi dovrebbe prendere la macchina da casa sua, arrivare alla fermata più vicina, parcheggiare, tutti i parcheggi sono a pagamento e poi prendere la tramvia e pagare la tramvia per venire a Scandicci. Quindi, inoltre credo che anche i giovani all'interno di questo progetto dovrebbero avere il loro spazio perché si considera di fare anche una sorta di campus universitario, ci saranno 200-300 studenti non so, però a questo punto pensiamo anche a qualcosa per i giovani, a qualche locale, a qualche luogo però dobbiamo pensarci non ovviamente mettendo questo proprio sotto a delle abitazioni perché altrimenti si rischia sicuramente di creare dei conflitti proprio tra i residenti, i futuri residenti e tra gli abitanti e i giovani o comunque i proprietari degli esercizi commerciali. Quindi, io mi auguro davvero che la Giunta, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco abbiano fatto tutti i dovuti accertamenti ed abbiano bene in testa come muoversi perché altrimenti sarebbe, capisco anche ieri abbiate detto che questa è un'altrascommessa, però al di là delle scommesse Scandicci ha bisogno anche di qualche certezza e noi ci auguriamo che possa anche averla. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi, colleghi? Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io stasera non avevo molta voglia di parlare, però sono stato un po' sollecitato. Volevo raccontare un aneddoto che è capitato qui mi sembra nel 2003 quando Rogers venne a proporre questo progetto. Io ero qui presente tra il pubblico e mi ricordo bene cosa successe: lui ci presentò diverse diapositive dove in realtà ci fece vedere il filobus o qualcosa del genere, specificando animatamente che non aveva impatto con i bambini che giocavano, attraversavano davanti a questi mezzi. Me lo ricordo bene. Allora io mi alzai e dissi: scusate, ma glielo hanno detto che vogliono fare una ferrovia nel mezzo alla città. Allora successe il parapiglia. Cioè, questo secondo me la dice lunga di come è nato anche un progetto di questo tipo. Allora, io ora la posizione dell'UDC nella passata legislatura non c'era, c'era un po' prima, varie volte è stato stigmatizzato da Papi su questo progetto. Noi pensiamo innanzitutto era importante riqualificare quello che era l'esistente. Poi, io entrare in merito al progetto, anche se obiettivamente anch'io sono un po' d'accordo che è un progetto un po' così per Scandicci, da un punto di vista architettonico io parlo, ma non voglio entrare in merito a quello. Solo è un problema secondo me politico, cioè di fatto noi assolutamente come gruppo UDC non ci sentiamo di sostenere questo progetto, assolutamente. Noi siamo prettamente contrari. Mi colpiva ieri sera tra l'altro quando Paoli ce lo illustrava e diceva in un passaggio alla fine,

quando ci faceva vedere la visuale dalle colline: forse tra qualche anno Scandicci sarà così. Testuali parole, no? Forse un lapsus freudiano, però di fatto fu detto questo. Allora, io mi auguro che purtroppo questo non sia vero, ma ho paura come è successo per altri progetti che il problema sarà questo. Ecco, e quindi nulla la posizione nostra è questa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, io vorrei provare a fare un intervento leggermente diverso in questo senso: non vorrei addentrarmi troppo sui numeri, che abbiamo letto tutti, tutti abbiamo davanti in qualche modo il progetto. Mi dispiace per chi non ne ha chiaro lo scema, forse la partecipazione a qualche commissione in più avrebbe fatto comodo, perché dico la verità a questo punto non accetto nemmeno più tanto volentieri che si ripetano situazioni del tipo non ho capito, non ho visto. Qualcuno, addirittura, pur venendo in commissione dice non ci ho capito una mazza. Beh, io non posso prendermi la responsabilità per chi non capisce e non ha nemmeno l'umiltà di chiedere spiegazioni, o per chi non partecipa volutamente, o per chi non si fa rappresentare. Non è un problema mio. E' un problema di chi poi viene in Consiglio Comunale e solleva dubbi quando poteva questi stessi dubbi sollevarli o averne risposta nel luogo adatto in commissione.

Chiusa questa leggera polemica, io volevo cercare di inserire questa giornata nel quadro più generale della nostra città. E' un evento straordinario, qualcun altro l'ha già detto, credo siamo disponibili a considerarlo tutti un evento straordinario. Vorrei dire anche forse irripetibile perché così come è congegnata questa situazione prevede lavori per altri dieci anni e prevede il completamento della parte più importante forse della città. Dopo la tramvia e in funzione della tramvia, praticamente noi rimettiamo Scandicci al centro dell'attenzione, dico nuovamente. Chi ha letto un po' di agenzie di questi ultimi periodi, avrà visto che si parla della tramvia dopo 52 anni, e giù articoli; di un campus per 220 studenti e giù articoli; di un parco con mille alberi e conseguenti articoli di risposta, e comunque in linea generale di accettazione. Non possiamo far finta di niente, non possiamo affrontare questo argomento come il parcheggio per le biciclette, cioè siamo ad un altro livello e si pretende che tutti noi, tutti insieme siamo tutti cittadini di Scandicci, o comunque lavoriamo per Scandicci, dobbiamo approcciare questo evento nella maniera giusta.

Siamo protagonisti a Scandicci non da soli su un progetto che ha visto la partecipazione della Provincia, della Regione, dei fondi europei. E' qualcosa di molto condiviso. Forse un progetto di area metropolitana. L'idea sola che possa essere nel suo aspetto generale contestato o criticato o addirittura in maniera molto barbara direi dire gli votiamo contro in maniera così senza nemme-

no porsi il problema di farci un ragionamento, provare a portare un suggerimento o qualcosa mi sembra proprio limitativo. Mi dispiace, Consigliere Bacchini, ma è un approccio questo qui che non la onora.

Questo è un momento di alto spessore che caratterizza questa legislatura e deve vedere anteposta la valenza del progetto per il territorio e la cittadinanza alla normale contrapposizione politica. Mettiamo da parte la normale dialettica e concentriamo l'attenzione sul progetto, sulle ricadute positive di un'opera destinata a cambiare i flussi della città unitamente a quanto già succede con la tramvia. In risposta alle precedenti perplessità relative ai parcheggi, vorrei semplicemente informare, per evitare che la disinformazione faccia da padrona in questo momento, che sono previsti nel piano attuativo 32.911 metri quadri per parcheggio. 32.911, contro una previsione prevista dalla legge di 32.748. Siamo andati oltre. Siamo andati oltre, non abbiamo speculato sui parcheggi, siamo andati oltre. E probabilmente in funzione anche di qualche suggerimento viste alcune difficoltà, visti i ritardi del parcheggio scambiatore e quant'altro, probabilmente ci sarà anche qualche iniziativa per, come dire, alleviare ancora se possibile il problema dei parcheggi. Chi ha a cuore la città, le sue problematiche, è disponibile a ragionare, a rivedere, a proporre. Ho apprezzato anch'io quanto detto dal Consigliere Marcheschi. Gli ho riconosciuto la disponibilità a riconoscere l'importanza di questo progetto, a valorizzare il concorso delle migliori funzioni del territorio, quali la Provincia e la Regione, che hanno permesso finalmente una realizzazione condivisa da tutta l'area metropolitana. Poi vorrei fare un passaggio che vorrei considerare virgolettato, cioè vuol dire che non mi appartiene e vi pregherei di ascoltarmi con attenzione:

***"il nostro Comune, uno dei più importanti della Toscana, anche per quanto riguarda i fatturati delle aziende, è in posizione chiave non soltanto regionale ma nazionale. Un crocevia importantissimo. Le aziende che investono sanno di godere di questo privilegio. Da qui un rapporto sempre più forte, incisivo del ruolo del Comune nei rapporti con coloro che investono".***

Queste sono parole tratte dal programma del Consigliere Marcheschi e del PDL. Io mi riconosco perfettamente. Questa amministrazione si riconosce in queste parole. Per prima quando c'è stato bisogno di relazionarsi con imprenditori del territorio, che hanno chiesto attenzione ai loro problemi, ci siamo resi disponibili a rivedere anticipatamente il Regolamento Urbanistica. Questa nei fatti noi stiamo attenti a questo e con tutto quello che ne consegue. Se si considera che molto spesso era stata definita una città dormitorio, anche dall'opposizione e anche da Marcheschi in qualche momento, devo dire che qualche parole contraddicono un po' questo. Sì, perché non si può essere nello stesso tempo crocevia, attrattore di investimenti se si è solo una città dormitorio. Dico questo per dire che quanto abbiamo già sotto i nostri occhi, in questo caso la tramvia, quanto verrà iniziato a breve il nuovo Centro Rogers e quanto andiamo a progettare con l'ex area CNR caratterizza Scandicci come il Comune del-

l'area metropolitana più capace di attrarre funzioni, finanziamenti, attività produttive utili a noi ed i nostri figli. Ho anche apprezzato il richiamo ad una attenzione certosina alle procedure ed al controllo delle attività fatto da Marcheschi, come peraltro ripreso dal nostro Assessore Baglioni che, con l'emendamento opposto, prevede la possibilità di assumere non è possibile assumere la direzione dei lavori, ma si prevede di nominare un soggetto interno all'amministrazione per garantirsi una attenta sorveglianza anche alla attività di collaudo. Per cui utilizzeremo le nostre forze. E' già una risposta a qualche perplessità che era nata ed alla volontà di seguire questi lavori in prima persona.

***Considero fondamentale il contributo di tutti i soggetti presenti o rappresentati per individuare e risolvere eventuali punti di criticità, per individuare le migliori funzioni da inserire nel futuro parco, in modo che possiamo sfruttare le enormi potenzialità dovute alla felice ubicazione.*** Anche queste sono parole del Marcheschi.

Quanto stiamo per approvare completa un ciclo di trasformazione di Scandicci partito nel '90 e che si concluderà intorno al 2020. Vorrei anche riconoscere al Sindaco ed alla Giunta una capacità di attuazione e progettazione non consueta. Troppe volte siamo e dico siamo stati additati come solo proscrittori di programmazioni altrui. Questa amministrazione ha dimostrato di avere linfa propria e credo sia invece nella piena maturità, come dimostrano gli atti che andremo ad approvare. Credo che tutti noi dovremmo essere orgogliosi per quanto abbiamo contribuito a fare. Io lo sono e molto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Collegli, ci sono altri interventi? Visto l'importanza dell'atto ve lo chiedo prima eventualmente di mettere o di passare la parola al Sindaco per le conclusioni e poi di mettere in votazione. Ci sono altri interventi? Sennò si passa a...prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io aspettavo che facessero interventi e so che li faranno senz'altro dopo il mio, ma chiaramente visto che tutti si aspetta il la, proverò a dare il la. Non vorrei rientrare in polemica con il Consigliere Morrocchi. Evito in questo momento. La ripiglierò comunque. Dunque, questo è un piano importante. Credo che molti dei cittadini forse ancora non sono a conoscenza o se lo sono non sono ancora riusciti a memorizzarlo di quanto questo possa essere insieme al Piano Rogers, perché non ci dimentichiamo che oggi siamo a parlare della zona del CNR, ma che c'è anche la zona del Piano Rogers cioè tutta quella parte che dovrebbe essere costruita qui accanto al Comune, che porterà ad un grosso impatto ambientale. Dicevo questi due piani trasformeranno Scandicci in maniera notevole. Ora, io ho cercato di entrare un po' in merito e siccome Rifondazione aveva un suo progetto e ha un suo progetto sull'area C.N.R. perché? Perché visto che sul Piano Rogers si andava a prendere questa parte, ci

si diceva: meno male rimane tutta la zona del C.N.R a disposizione della città insieme all'Acciaiole. Ora dico intanto questo era un piano che doveva essere prima di tutto discusso non con le associazioni o con i rappresentanti di categoria, ma ritengo che questo fosse un piano che doveva essere discusso con la cittadinanza, perché è la cittadinanza che andrà ad impattarsi con questo nuovo Scandicci. Molto probabilmente questo non è successo, succederà perché come Rifondazione mi muoverò in questo senso e ora veniamo a quello che era un po' il discorso ambientale ed il progetto che. Come Rifondazione noi si prevedeva su quella zona, proprio perché era un polmone verde grande, a ridosso delle Colline e che poteva essere tutta una zona insieme di collegamento tra le colline e La Lastra, e spiego tutto lungo l'asse il Vingone. Questo poteva essere una zona che collegava, cioè il parco entrava nella città. Noi avremmo avuto una città giardino in un certo senso. Perché? Perché noi si univa tutta la zona qui con le varie, i giardini che ci sono ecc, alla Lastra lungo il Vingone, se voi andate lungo il Vingone vedete quanta zona ci poteva essere, con piste ciclabili, con opere sportive, con la tramvia che entrava dentro il parco. No, che noi si prendesse la tramvia per andare alle Cascine, ma che molto probabilmente forse i cittadini di Firenze venivano a Scandicci per venire in un parco che collegasse tutta questa zona e nel contempo ci avvicinava anche con una pista ciclabile a Lastra a Signa, collegando anche un altro pezzo di città, un'altra zona metropolitana.

Questo era un po' quello che noi pensiamo di quella zona, quello che doveva essere Scandicci e poi ci siamo trovati invece in un'altra realtà. Se voi guardate la cartina, sì io lo capisco tutto bello, tutto grande, tutto nuovo, anche Novoli in Consiglio Comunale a Firenze fu esaltato, bello, grande, poi si è visto quello che è successo. Sicché, molto probabilmente non sempre poi alle parole corrispondono i fatti. Se voi guardate lungo l'asse della tramvia, diciamo zona isolato Boccaccio dietro, dove la passa la tramvia c'è la Russell Newton e le case dell'isolato Boccaccio, diciamo che in quella zona lì viene costruito civili abitazioni. Sono civili abitazioni di sei piani. Pertanto, creeranno un corridoio con all'interno la tramvia. Quello che io mi immagino è un Canyon: le montagne ed io che cammino dentro. Ecco, questo non mi sembra che sia il massimo di quello che si poteva chiedere. Poi abbiamo altro, eh. Perché all'interno del C.N.R non è solo quello, poi abbiamo anche altre civili abitazioni che saranno di fianco al castello. Ma poi abbiamo tutta una parte anche di produttivo. Ora, mi si deve spiegare che a qualche commissione fu detto che c'era il cambio di destinazione d'uso per delle aziende che erano di fianco al parco e mi sembra che una fosse anche la Sammontana, se non erro, che si andava a prefigurare con il cambiamento di destinazione d'uso.

Ora dico io se alcune aziende chiedono il cambio di destinazione d'uso perché o chiudono o stanno per chiudere, mi domando perché si deve andare a costruire dell'altro produttivo, molto probabilmente non ce n'è tutta questa richiesta.

L'altra parte è sul, però ecco devo dire che a differenza, io non è che sia architetto, pertanto non è che sia molto facile interpretare queste cartine, sicché bisogna che mi informi molto ecco. E mi informerò chiaramente. L'altra parte era sul culturale...scusate eh, mi metto gli occhiali. Sul culturale ricreativo immagino che ci sia qui la zona che da tanto tempo aspettiamo e che è la zona per organizzare concerti e feste. Immagino perché qui c'è scritto nella parte viola culturale, ricreativo, immagino che sia quello. Perché se è culturale mi si deve dire però che cosa ci viene fatto lì. Perché, se non erro, qui a fianco del Palazzo Comunale ci dovrebbe venire il palazzo della cultura. Pertanto, si va a sovrapporre, vorrei capire un attimino che cosa ci viene fatto lì.

L'altra parte è che magari ieri sera non è stato ben spiegato, però credo e qui nella cartina si vede che ci saranno palazzi anche, un palazzo alto 60 metri, che è una torre poi. No, dico io, tutto è bello poverin di Dio, tutto sta a vedere che è bello diceva anche quello che ciucciava il calzino al Re che era buono, ma insomma poi in realtà non è che fosse così buono eh.

Allora, riprendo quello che Rifondazione aveva in testa: noi si crede in una società diversa. In una società dell'essere non dell'apparire. Questo è un piano che appare, ma non c'è l'essere. Perché quando in una zona si cementifica a questo livello, e ricordatevi sono 108 metri quadri calpestabili, 108 mila metri quadri calpestabili non sono dati mia, sono dati che c'è scritto qui sopra non me li sono inventati. Vuol dire un impatto ambientale che quando si va a mettere i rubini sopra e si costruisce sopra a questi 108 mila metri quadri, sono tanti. E' tanta roba. Il Palazzo di Giustizia di Firenze è al di sotto, molto al di sotto dei 200 mila metri, dei 200 mila metri cubi. Noi si va a superare notevolmente quell'impatto ambientale lì in quest'area. Ecco, credo che i cittadini debbano conoscere queste cose, le debbano valutare perché la città è loro non è degli amministratori. Gli amministratori cambiano, i cittadini rimangono a viverci sopra. Detto questo, io mi attiverò per far conoscerlo ai cittadini, si promuoverà come Rifondazione anche dei comitati e vorremmo...sì, un altro perché guarda che la verità non è in bocca tua e basta, eh. Bene? Siccome io mi ero ben guardata dal fare polemiche e non le voglio fare polemiche, ti dico la verità non è solo in bocca tua. Non credo che te tu abbia la bacchetta magica per dire e fare. Allora, siccome la città è dei cittadini e non è solo di una parte dei cittadini, dopo avervi sentito dire tutto bello, che bello, che bello madama dorè, dopo mi aspetterò dopo anche altri interventi dove diranno tutto che bello madama dorè, bene promuoverò ai cittadini e mi incontrerò con i cittadini per presentare il piano di quello che avranno, insieme al Piano Rogers perché è chiaro che è collegato questo con quello, quello che si troveranno ad affrontare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Ci sono altri interventi, colleghi? Tomassoli. Consigliere Tomassoli, prego.>>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, io sarò breve però vorrei dire soltanto una cosa: quello che noi oggi andiamo ad approvare, specialmente per le nuove generazioni e per i giovani è un atto assolutamente rivoluzionario. Un atto rivolto soprattutto a loro. Infatti, vorrei entrare un pochino più nello specifico anche nell'edilizia scolastica all'allargamento del Russell Newton, creando così appunto spazio per i nuovi studenti che proverranno dal Leon Battista Alberti e anche la nascita di un campus universitario. Un campus molto importante che ospiterà oltre 220 studenti del Polimoda, ed inoltre anche la presenza di grosse aziende leader internazionali che avranno importante lavoro lì all'interno.

Quindi, ecco, si tratta di importante investimento per le future generazioni. Ci saranno gli strumenti importanti, gli incubatori di impresa che creeranno appunto la formazione e l'avvio al lavoro ed anche questo sarà assolutamente rivolto alle nuove generazioni. Ci sarà un'altra cosa molto importante in una zona residenziale, una zona residenziale pari al 10% che è rivolta assolutamente a coppie giovani e quindi che credo sia un fattore positivo per tutta la città. Credo sia anche un punto di eccellenza giovanile e di questo ci deve rendere assolutamente tutti orgogliosi. Tutti i cittadini di Scandicci.

Questo è un passo importante assolutamente per la città, come si diceva la città completa e sostenibile. Avrà così finalmente tutti i requisiti necessari per fare il salto della qualità da periferia a città vera e propria come spetta ad un'altra realtà come la nostra la dimensione demografica, economica e sociale.

Inoltre, è importante considerare anche un altro fattore di quel progetto che è l'area del parco. Un parco molto verde che si attaccherà al Parco dell'Acciaioio, creando così un grande polmone verde previsto da tanti e voluto anche da tanti polmoni verdi di Scandicci che, grazie alla linea 1 della tramvia, riuscirà a collegare appunto anche il parco delle Cascine.

Inoltre, credo in commissione anche importante ribadire, è stato anche detto, ci sarà l'occasione per poter ribadire anche, per poter rilanciare alcune idee importanti rivolte ai giovani e anche non, ma insomma questo è un impegno preso in commissione per far sì che si potessero dare delle idee. Ed inoltre vorrei dire, concludere soltanto una cosa nel dire che l'approvazione di quello che andiamo ad approvare sarà per Scandicci una vera e propria autostrada verso il futuro e auspico che l'amministrazione prosegua in questa direzione per l'attenzione rivolta specialmente e specificatamente anche alle nuove generazioni, che in questo momento ne chiedono una grande risposta in questo terreno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Tomassoli. Colleghi, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, colleghi, poi do la parola al Sindaco e successivamente le dichiarazioni di voto. Ci sono interventi? Allora, Consigliere Lanini e poi il Sindaco per le dichiarazioni di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Non volevo battere sul tempo il Sindaco, mi scuserà. No, volevo soltanto approfittare della occasione che ci hanno dato gli interventi dei Consiglieri Mugnaini e Baccani in particolare per puntualizzare alcuni aspetti, che ritengo importanti, relativamente al Piano Particolareggiato, che oggi stiamo andando a discutere e ad adottare. L'adozione del Piano Particolareggiato, che dobbiamo fare oggi, è una tappa di un percorso che è partito nel 2003 con il master plan di Rogers, che ha detto la collega Mugnaini conosce bene, che poi è confluito nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico. Quindi, un percorso che appunto è partito nel 2003 e ha visto il coinvolgimento di molti cittadini e molti soggetti nel corso di questi anni. E' confluito nel Regolamento Urbanistico sul quale sono state fatte assemblee molto partecipate e sulle quali...mi scusi? (VOCI FUORI MICROFONO)..No, sono state fatte sul Regolamento Urbanistico. Forse i nuovi Consiglieri dovrebbero documentarsi anche sui vecchi atti, come io ho avuto l'umiltà di fare. Un Regolamento Urbanistico sul quale sono state fatte 480 osservazioni e quindi sul quale la cittadinanza ha avuto ampio spazio per confrontarsi e per dare il proprio parere. Su questo Piano Particolareggiato sono stati già anticipate alcune valutazioni preventive anche sull'impatto ambientale. Sono stati fatti incontri con vari soggetti. Ad esempio leggo nel testo della delibera, quindi non c'è bisogno di andare a cercare tanto lontano, di una valutazione integrata nella quale sono state invitate Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Azienda Sanitaria di Firenze. Lega Ambiente, CNA Scandicci, CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA, Confcommercio, Confesercenti, CGIL, CISL, UIL, ATAF, ENEL, Consiag. Ora, se la collega Mugnaini non si sente rappresentata nemmeno dal coinvolgimento che è stato fatto da tutti questi soggetti...(VOCI FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, la prego di! Collega, la prego di non interrompere il collega che sta parlando e non parlarvi addosso! Quindi, per cortesia. Prego, prosegue Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Quindi, la collega Mugnaini dovrà però, da democratica quale è, riconoscere che sicuramente i cittadini di Scandicci si sentono rappresentati da questa amministrazione, visto che dopo il master plan del 2003 e il Regolamento del 2007 ci hanno rinnovato ben due volte la fiducia proprio sulla base di un progetto urbanistico, oltre al resto ovviamente che fosse lungimirante e che avesse visione nel futuro della città.

Quindi un progetto, come dicevo, che dimostra una idea del futuro della Scandicci che vogliamo, partito con il Piano Direttore di Rogers, con l'idea precisa di fare crescere la nostra città attorno all'asse della tramvia, andando a collo-



care intorno a questa asse delle funzioni di pregio che dovevano essere ovviamente a beneficio dei nostri concittadini, ma anche motivo di richiamo per l'area metropolitana. Qualcuno ha definito questa una scelta strana, un po' particolare. Io credo che questa scelta, che ci siamo trovati a fare, perché Scandicci per il modo in cui è cresciuta, per la velocità con cui è cresciuta negli anni '60 e '70, si ritrova nel 2000 ad avere la fortuna/sfortuna di non avere un proprio centro definito. Questa senza dubbio è una responsabilità che ovviamente non dipende da nessuno di noi, ma la responsabilità che l'amministrazione si è presa, ha scelto di fare è quella di assumersi appunto la responsabilità di decidere e di progettare un futuro per la nostra città. Non so se tutte le amministrazioni sarebbero state in grado di farlo e basta vedere non tanto lontano da noi quando ci si muove in materia urbanistica l'incertezza nella quale ci muoviamo.

La prima tappa di questo percorso, come ricordavano anche altri Consiglieri, avverrà nelle prossime settimane con il Piano Rogers, nessuno potrà dire che non è stato visto dalla città non è stato condiviso. Si parla degli uffici, si parla delle case, però vorrei che si ricordasse anche che lì nascerà, oltre alla stazione della tramvia, una nuova piazza civica ed un nuovo auditorium polivalente per la cultura e le manifestazioni sociali che credo ai nostri cittadini non possa che far piacere. L'adozione di questo piano particolareggiato senza dubbio andrà a costruire, a progettare quello che sarà il cuore contemporaneo della nostra città. Un cuore che non a caso si svilupperà tra il Parco dell'Acciaiole e le fermate Resistenza, De Andrè e Villa Costanza e la tramvia. Quindi, in piena sintonia con quello che era il master plan che prima la stessa Consigliera Mugnaini riportava. Una occasione senza dubbio di crescita e qualificazione urbanistica che, oltre a vedere l'arrivo di residenze, di funzioni commerciali, vedrà anche l'arrivo di un produttivo leggero. Ed io penso che questo sia un segnale di attenzione rispetto alle esigenze che la nostra città ha di crescere anche su questo versante. Credo però che la scelta più importante, che oggi andiamo a fare, è quello di procedere con la realizzazione di un pezzo della nostra città metropolitana. Senza dubbio il parco da 110 mila metri quadri che sfido chiunque a dire che sia un giardinetto o un parco non sufficientemente grande. 111 mila metri quadri, vorrei ripeterlo. L'arrivo di un campus studentesco e il potenziamento del nostro polo scolastico si qualificano evidentemente come funzioni di interesse metropolitano se non addirittura regionale. Il tutto naturalmente collegato a Firenze con il sistema di mobilità moderna ed efficiente, che abbiamo scelto di realizzare.

Questa rilevanza, la rilevanza di questi interventi io credo che sia dimostrata dalla scelta che la Provincia, con appunto gli investimenti sulla scuola superiore, e la Regione con gli investimenti sul P.I.U.S hanno fatto rispettivamente per 7 e per 3 milioni di Euro. Ora, se si può definire questo un segnale di non sufficiente sinergia con quelli che sono gli altri enti della nostra Regione, allora va beh di fronte a questo non so davvero come rispondere.

Detto questo, io credo che nessuno abbia la presunzione di dire che questo è un piano che può essere portato a compimento ed esaurito nel giro di pochi mesi. E' un percorso lungo che richiederà ancora il coinvolgimento e l'impegno di tutti noi con le nostre idee se ne abbiamo. Io credo che qua un ringraziamento vada fatto all'amministrazione, in particolare all'Assessore Baglioni, che nella gestione difficile senza dubbio della necessità di tenere insieme gli interessi dei privati proprietari delle aree e dalla stessa parte, dallo stesso tempo tenere insieme l'interesse pubblico abbia fatto un lavoro del quale davvero lo dobbiamo ringraziare. Sarà certamente nostro interesse e nostra cura monitorare e seguire con attenzione lo sviluppo di questo piano, ma gli strumenti che ci venivano ricordati nella presentazione e negli interventi precedenti ci danno tutte le possibilità di farlo con in controllo sugli avvisi pubblici, sulle offerte e con lo stesso collaudo d'opera. Inoltre, con la mozione incidentale presentata dalla Giunta e con il successivo emendamento di oggi, andiamo a dotarci di un ulteriore strumento, che credo dimostri, che tutte le nostre scelte sono state fatte nell'interesse pubblico e della cittadinanza di Scandicci.

Alla politica naturalmente spetterà il compito di seguire costantemente questo percorso e di dare il contributo che è necessario al suo sviluppo. Già a partire dalla prossima commissione, di metà marzo, se verrete, ci saranno le occasioni per dare il nostro contributo e fare le nostre proposte per quanto riguarda la progettazione delle opere di urbanizzazione della parte pubblica, del parco principalmente. Io credo che sia responsabilità di tutti, in quanto rappresentanti dei cittadini, stare in questo percorso e dare un contributo sui temi. Provare a dire qualcosa sul progetto che abbiamo visto, se abbiamo da dirlo, provare a migliorarlo e dare i nostri suggerimenti. Il Partito Democratico si assume volentieri questa responsabilità e continuerà a fare questo lavoro. Spero che anche gli altri gruppi, di maggioranza naturalmente, ma anche di opposizione siano in grado di farlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. La parola al Sindaco per le conclusioni e poi eventuali interventi per dichiarazioni di voto. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Io voglio prima di tutto davvero ringraziare ed elogiare per il lavoro svolto il Vice Sindaco e tutti i suoi collaboratori a partire dall'Architetto Paoli, a tutti gli altri nostri collaboratori dell'Ufficio Urbanistica perché il lavoro, che con pazienza, con tenacia, hanno portato in fondo è davvero un grande ed importante lavoro per la nostra città. E' forse il piano attuativo più importante, che era previsto nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico. Importante per le dimensioni ed importante per la valenza strategica che esso ha. Noi oggi andiamo a disegnare urbanisticamente un pezzo fondamentale della nostra città, del centro della nostra città e credo che a questo appuntamento di potesse, si

poteva anche arrivare con una discussione, con un contributo anche da parte dell'opposizione forse un po' più ricco e riflettuto.

Ho apprezzato in questo ambito l'intervento che ha fatto il Consigliere Marcheschi, per alcune osservazioni su alcune criticità. Non voglio fare qui, non dare, lungi da me dare indicazioni su come il Consiglio o un Consigliere deve lavorare, ma l'approccio del rappresentante dell'UDC, che non rappresenta sé stesso ma rappresenta una forza politica, mi sembra un approccio non adeguato a quello di cui si sta parlando oggi. Ripeto, uno può essere critico, lo può criticare, lo può contestare, però il lavoro di un Consigliere è quello di studiare, di analizzare, di portare le critiche ad un progetto, ma di partecipare alla vita di un Consiglio. Altrimenti non vedo quale sia la funzione di un Consigliere. Ovvero le commissioni, questa idea demagogica di non partecipare alle commissioni, sono il luogo in cui si discute oltretutto in Consiglio di queste problematiche. Si cerca di capire, di approfondire qual è l'idea dell'amministrazione che propone questo progetto e si cerca di portare una idea che è alternativa, una idea che è alternativa non il niente. Perché alla politica spetta il compito di disegnare, a noi ci piacerebbe cercare di cambiare il mondo e di cambiare, di trasformare la nostra realtà e credo sia il compito di tutta la politica e della politica alta di cui ce n'è tanto bisogno soprattutto in questo periodo.

Ed allora l'approccio deve essere un altro contestando, mettendo in luce le criticità come ci possono essere, ma portando un apporto, portando un apporto positivo alla discussione, partecipando alla vita di un Consiglio Comunale. Questo è il punto. Perché continuare a dire che si ragiona ancora di treno significa continuare ancora a guardare al passato e guardare con la testa rivolta al passato, senza rendersi conto che dopo tanti disagi, dopo tanti ritardi la si poteva fare in un altro modo, ma comunque oramai la tramvia c'è. E mi pare di poter dire con molta umiltà che la città di Scandicci, la città di Firenze l'abbiamo accolta con una grande festa popolare domenica e penso che sarà anche un grande successo in termini di utilizzo. Sarà un modo per cambiare probabilmente anche modi di vita, di spostamento nelle nostre persone. E continuare a dire è un treno, taglia in mezzo alla città cioè vuol dire guardarsi indietro. Ed allora non è, non si porta un valore aggiunto che la politica deve portare alla discussione su una città. E mi fermo qui, ma vorrei, vorrei che in questo Consiglio Comunale, che in città si discutesse delle cose che si fanno. E dico alla Consigliera Mugnaini non abbia timore, noi non l'abbiamo il timore di confrontarsi con i cittadini, di parlare con i cittadini. Abbiamo avuto il comitato in cui lei c'era contro la tettoia, contro il Progetto Rogers, contro...Tutti anti, non per costruire qualcosa, eh? Mi piacerebbe anche a me avere una città in cui c'è il parco, in cui c'è le piste ciclabili, in cui c'è la tramvia che corre per altri cinque chilometri. Bellissimo! Io le chiedo con quali risorse poi le facciamo dal momento che il Comune ancora non ha una macchinetta per stampare moneta. Quindi, sarebbe bello un parco che unisce dalle colline a Lastra a Signa, la tramvia che arriva fino a Lastra a Signa, le piste ciclabili, bellissimo. Poi io

credo che siccome il compito della politica è cambiarlo il mondo, sognare e cambiare il mondo, non solamente sognare perché la mattina dopo sennò le cose vanno come vanno e bisogna cercare di confrontarci con la realtà, con la fattibilità delle cose. E' molto più impegnativo questo che non parlare di una situazione paradisiaca che nella realtà non ci può essere. E comunque stia tranquilla, stia tranquilla che noi con le persone ci parliamo, lo diceva prima bene Daniele Lanini. Io, vede, sono soddisfatto di una cosa: sono soddisfatto, in relazione al risultato, ma oramai è alle nostre spalle e noi bisogna guardare al futuro, sono soddisfatto che a giugno del 2009, dopo cinque anni in cui noi abbiamo massacrato la vita dei nostri cittadini perché avevamo i cantieri della terza corsia, avevamo i cantieri della tramvia, avevamo i cantieri per la pedonalizzazione di Piazza Togliatti, avevamo i cantieri a Badia a Settimo, insomma la città ha dato un risultato all'amministrazione che usciva e a quella che entrava, che è un risultato voglio dire dopo tutto questo un risultato molto, ma molto lusinghiero. E sono soddisfatto di questo perché questa è una città che vuole trasformarsi, che vuole un cambiamento, che vuole definitivamente abbandonare e non ce l'abbiamo più addosso l'idea di essere considerata solamente una periferia, ma vuole giocare la scommessa perché altrimenti non la si legge questa città, non la si interpreta questa città. Ma vuole giocare la scommessa di essere una centralità importante e strategica di tutta l'area metropolitana. Se noi non riusciamo a comprendere con quale orgoglio la nostra città, i nostri cittadini hanno atteso e hanno vissuto e stanno vivendo l'arrivo della tramvia, non si interpreta questa città, non si capisce questa città. Vi rendete conto, lo sentite che nonostante i ritardi, i disagi, però il tram è vissuto come un elemento di ulteriore orgoglio rispetto a tutta l'area metropolitana? Allora, questo secondo me sono quelli che gli elementi che tutta la politica deve condividere. Poi si può fare meglio e l'opposizione ci deve dire dovevate avere fatto prima il parcheggio scambiatore, dovevate avere fatto prima gli altri parcheggi, dovevate avere fatto altre cose. Certo! Ma su questi capisaldi, che oramai ci sono, credo che siano come dire condivisione comune se si vuole fare il bene, lo sviluppo della nostra città. Questo è il punto. Altrimenti si fanno battaglie, scusatemi se ve lo dico, solamente di retroguardia che non vanno nell'interesse dei cittadini, che non vanno nell'interesse della nostra città. Questo è il punto.

Quindi, noi discuteremo, avremo ancora da discutere non si finisce mica qui. Oggi si adotta il piano attuativo. Poi c'è la fase delle osservazioni, noi poi siamo in un paese, in una regione in cui lo spazio ai cittadini lo diamo mi pare. Lo diceva prima Daniele Lanini: abbiamo fatto il piano strutturale, non so quante assemblee, ero io l'Assessore all'Urbanistica quindi qualche cosa forse mi ricordo. Le osservazioni sul piano strutturale, le osservazioni sul regolamento urbanistico. Ci risaranno le osservazioni anche su questo piano attuativo e il Consiglio Comunale sarà richiamato a discutere per l'approvazione di questo piano attuativo a fronte delle osservazioni fatte dai cittadini. E faremo le as-

semblee come le abbiamo fatte, come continuiamo a farle, come le facciamo, non ci sono assolutamente problemi.

Invito anche le altre forze politiche a farle, a farle autonomamente non ad utilizzare quelle che fa l'amministrazione e partecipare a quelle, a farle autonomamente le proprie assemblee di incontro con i cittadini, perché questo è il modo per una corretta vita democratica in una città delle nostre dimensioni.

E voglio ri sottolineare un'altra volta la scelta che sta al fondo del nostro piano strutturale e del regolamento urbanistico, alla quale ne va opposta un'altra, un'altra idea di città. Se non c'è niente, niente. La nostra scelta del piano strutturale è stata quella di far sviluppare, Avvocato Barontoni, di far sviluppare..(BRUSIO IN SALA)..Se vu lo smontate quel gruppetto lì e andate a parlare fuori, eh. A fare sviluppare...E' rispetto nei confronti del Consiglio Comunale. A sviluppare il - mi hanno fatto perdere il filo - la nostra città lungo l'asse della tramvia. C'è un'altra idea di città? Dice non si deve costruire più nulla. Bene, però poi non è che da un'altra parte si può sostenere l'idea che bisogna dare le case a chi non ce l'ha, perché se si dice che non bisogna costruire più nulla bisogna essere coerenti e quindi si fa il parco, si fa le piste, si fa gli uccellini e chi non ha casa rimane senza casa. Punto.

E abbiamo deciso di costruire la nostra città lungo l'asse della tramvia dicendo a Marcheschi, eri ha detto che stiamo facendo il centro per la tramvia, non è così, non è così. Come ci insegnano i migliori manuali di pianificazione urbanistica del nostro mondo, prima si fanno le infrastrutture e poi si costruisce intorno perché se si fosse costruito prima è chiaro che poi la tramvia troverebbe i problemi che trova nelle zone già urbanizzate. Quindi, prima il tram e poi, già previsto nel Regolamento Urbanistico, nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico lo sviluppo lungo l'asse della tramvia a partire da San Giusto, Viale Moro, il Centro di Rogers, l'area del C.N.R. C'è un'altra idea? Questa è la nostra idea perché abbiamo detto di non far espandere ancora la città verso la campagna e di cercare di fare una città compatta il più possibile vicino ai mezzi di comunicazione. Certo, c'erano altre scelte. Quello di fare un continuum da Scandicci a Badia a Settimo era una scelta politica, o quello di andare a costruire sulle colline. E' una scelta politica. Noi abbiamo fatto questa scelta politica, vorrei confrontarmi con altre scelte politiche, su quali sono le altre idee per il futuro, per le prospettive di questa città. Questa è la nostra scelta e il CNR è un altro tassello importante di questa scelta di sviluppo lungo l'asse della tramvia.

Ripeto c'è la partita importante, lo so anche a me piacerebbe parlare di certezze. A me piace parlare di obiettivi. Mettiamo da parte bipartisanamente il termine scommessa e diamoci l'obiettivo, l'obiettivo si auspica tutti che sia una certezza, ma può anche darsi che non lo sia anche perché poi si possono innescare tante dinamiche. Ma l'obiettivo è quello di, giustamente, come veniva richiamato anche ieri sera, di portare funzioni importanti e strategiche lungo l'asse del tram. Lo stiamo cercando di fare con il campus del Polimoda e ab-

biamo volumetrie e possibilità per portare altre funzioni di interesse metropolitano vicino al parcheggio scambiatore. E qui dico a Batistini se ci sono imprenditori che vogliono investire nel settore del tempo libero, disponibili. Disponibili a vedere se è vero perché già un'altra volta c'era qualcuno che diceva ce l'ho io l'imprenditore e poi ha fatto la fine che ha fatto quel povero imprenditore con una avventura bancaria. Ma se ci sono imprenditori che vogliono investire in questo settore, l'amministrazione è più che interessata perché io ritengo che in quell'area del C.N.R, l'area diciamo che guarda al parcheggio scambiatore, che non è ad oggi definita in termini di soggetti e di funzioni da mettere lì dentro in maniera rigida possa essere un luogo dove si possono accogliere funzioni legate al tempo libero, al divertimento, alla cultura, anche e dico soprattutto di iniziativa privata. Quindi se ci sono gli imprenditori. Ed io credo che con l'arrivo del tram chiaramente certi meccanismi possono cambiare rispetto agli anni precedenti, se ci sono imprenditori disponibili ad investire io credo che questo possa essere un obiettivo che noi ci possiamo dare per fare prendere a quel pezzo di città davvero il compimento di una città. Io lo dicevo quand'ero Assessore all'Urbanistica, lo ripeto ora, l'ho ripetuto altre volte, oramai lo dico sempre: noi la scommessa, quando ci si riferisce alla scommessa, ci riferiamo a quello che abbiamo messo dentro al Piano Strutturale e a questo piano qui, diciamo al Piano Rogers lungo l'asse della tramvia. Una scommessa, come dire, che alzava, che ha alzato molto l'asticella. Perché noi potevamo seguire tranquillamente tra virgolette quello che chiedeva il mercato e limitarci a fare che cosa? Abitazioni. Ma non avremmo fatto certo l'interesse della nostra città se vale quel concetto di dire vogliamo costruire una nuova centralità della città metropolitana. Abbiamo alzato l'asticella e abbiamo messo altre funzioni, tant'è che la residenza è circa il 30% che non è molto per la sostenibilità di un intervento, ma qui sta chiaramente alla nostra capacità, alla capacità degli investitori che finora da questo punto di vista non è che abbiamo come dire pienamente preso il massimo dei voti della sufficienza, di portare soggetti che vogliono investire su questo territorio, legato a funzioni che in questo territorio non ci sono. Al tempo libero, ad altra istruzione. Questa è la partita che noi portiamo avanti e che chiaramente i tempi che ci siamo dati ci servono anche per poter costruire, per poter arrivare, per poter superare anche un momento di criticità economica come è questo di ora in cui non è facile trovare soggetti che possono tranquillamente investire.

Quindi, su questo siamo andati avanti con le nostre velocità, con i nostri tempi di attenta valutazione, tenendo la barra dritta di quello, quindi dando risposta a quello che diceva ieri sera Marcheschi su quella che è la barra dell'interesse pubblico. Probabilmente per questo abbiamo perso qualche mese, ci abbiamo messo un po' di più, ma l'interesse pubblico è il nostro faro che ci deve guidare in ogni atto. E penso di poter tranquillamente dire che davvero l'atto che vi presentiamo, al di là della importanza, della valenza architettonica che ha, è un

atto anche importante dal punto di vista appunto dell'inserimento urbanistico e dell'espansione.

Non è un caso che siamo stati inseriti nei PIUS regionali. La Regione ha scelto e non nascondo niente per dire che ha scelto Firenze perché c'era Scandicci dentro, perché c'era il campus del Polimoda, perché c'era l'idea di questa nuova centralità urbana, perché altrimenti probabilmente Firenze rischiava anche di rimanere fuori dai finanziamenti dei P.I.U.S. Ma questa visione un po', questa visione metropolitana, questa nuova centralità urbana ha portato la Regione a mettere il P.I.U.S fra i primi cinque progetti di interesse regionale ed a noi ora il compito, l'onere di andare veloci e di stare dentro al meccanismo dei finanziamenti che se ci mettiamo troppo tempo rischiamo di perdere.

E chiudo. Io penso che, come ha detto ieri sera Alessandro, come ha detto il Vice Sindaco, come è stato detto in alcuni interventi anche della maggioranza, noi ci prendiamo carico abbiamo presentato, l'ha presentato ieri sera il Vice Sindaco un atto in cui ci prendiamo carico noi di una direzione sopra ordinata per tutte le operazioni che ci sono da fare con un impegno a socializzare qualsiasi problema, qualsiasi cambiamento chiaramente con il Consiglio Comunale, su questo non c'è il minimo dubbio. A monitorarlo insieme perché è un progetto molto impegnativo e quindi ha bisogno di essere seguito con la massima attenzione.

E chiudo facendo un riferimento, che mi sembra sia necessario ed opportuno rispetto alle vicende, che stanno accadendo e che stanno venendo fuori con l'indagine che la Procura di Firenze, insieme ad altre procure sta facendo sul tema dei grandi lavori, della Protezione Civile e di quello che, delle grandi opere insomma. E sarebbe ipocrita se di fronte a quello che sta succedendo, all'atto che stiamo votando stasera, ai lavori che sono in corso nella nostra città non si esprimesse un po' di preoccupazione. Preoccupazione non per i nostri iter e per i nostri procedimenti che chiaramente sono pienamente legittimi, trasparenti, alla luce del sole, però è chiaro se leggiamo quello che sta accadendo alla Baldassini Tognozzi Pontello, il rapporto con le banche, l'indebitamento che questa azienda ha con il sistema bancario, è chiaro che un po' di preoccupazione credo che sia giusta che la si abbia e che la si possa socializzare, non solo per il fatto che la terza corsia è appaltata a loro, quindi non fosse solo per i mille e passa lavoratori che loro hanno, non fosse solo per il fatto appunto che l'area di cui si sta discutendo stasera vede loro in buona parte protagonisti, il centro della città con il project sono loro che per fortuna di una compagine un po' più ampia sono altri soggetti anche lì e quindi la preoccupazione è legata al fatto che questa azienda continui ad avere la sua operatività nei mesi a venire. Ecco, mi sembrava doveroso questo farlo, perché altrimenti insomma si faceva un dibattito in cui, come dire, si faceva finta che non si veda quel che sta succedendo fuori. Ad oggi, chiaramente le indagini, ad oggi per quel che sappiamo noi non riguardano le nostre questioni. La preoccupazione, ripeto, è

per la operatività dell'azienda che io mi auguro che chiaramente possa continuare e possa andare davvero avanti.

Chiudo davvero, ecco invitando il Consiglio Comunale, la commissione competente, ma penso di poter dire tutto il Consiglio Comunale a continuare questo lavoro di monitoraggio che noi faremo e di discussione con la città, affiancando il validissimo lavoro politico e tecnico davvero che è stato fatto fino ad oggi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Colleghi, se ci sono interventi per dichiarazioni di voto, altrimenti. Bene, la collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Una premessa prima della dichiarazione di voto. Io credo di essere anche abbastanza democratica, non devo dire tantissimo democratica però come nessuno di noi lo è tantissimo democratico. Bene, quando si parla di CNA, di ATAF, di Regione e di Provincia al livello di potere non mi rappresentano. Non mi sento rappresentata da loro come cittadina.

L'altra parte è sulle abitazioni e rispondo al signor Sindaco. E' mai stato fatto un censimento a Scandicci per sapere quante abitazioni vuote ci sono? Nessuno chiede a questa città di riempirla di case, nessuno ha mai chiesto questo, almeno da parte di Rifondazione. Però io chiedo è mai stato fatto un censimento per sapere quante abitazioni vuote ci sono a Scandicci. Io non credo che voi lo sappiate, ma sono tantissime le abitazioni vuote che ci sono a Scandicci, che aspettano di essere riempite. Allora, non credo che costruendo nuove abitazioni si dà risposta a chi cerca casa. Molto probabilmente si dà risposta a chi cerca casa in altre forme ed in altre maniere mettendosi in contatto con i proprietari, cercando di trovare soluzioni insieme ai proprietari che tengono le abitazioni vuote in maniera concordandoli con loro per farle affittare, prendendoci la responsabilità anche dell'alloggio. Molto probabilmente c'è altre forme. Rifondazione su queste cose è stata sempre molto chiara.

L'altra parte, che mi interessava anche sottolineare, è come non sappiamo quanti laboratori vuoti ci sono oggi a Scandicci. Non lo sappiamo. Allora, voglio dire prima di andare a fare contenitori di cemento, controlliamo che la nostra città si possa riempire già di quello che abbiamo, perché altrimenti si va a costruire sul niente. Noi faremo le nostre riunioni come l'abbiamo sempre fatto, non credo che il signor Sindaco mi possa venire a dire se io devo fare o meno una riunione o se io partecipo o meno ad una riunione che voi fate. Noi abbiamo fatto e ci siamo sempre confrontati con i cittadini e lo continueremo a fare. In questa fase molto di più, non solo: siccome abbiamo idee faremo anche le nostre osservazioni e le presenteremo. Però voglio dire anche quest'altra cosa, signor Sindaco: noi presentiamo oggi un piano particolareggiato. Abbiamo le elezioni, abbiamo bisogno di fare anche un po' di campagna elettorale. Io lo so benissimo che voi avete preso tutta questa massa di voti, molto probabilmente



voi non avete necessità di farla, lo so benissimo. Il mio partito, purtroppo, ha bisogno di fare campagna anche elettorale. Deve far conoscere ai cittadini quello che si è fatto, quello che si fa e pertanto confrontarci con i cittadini. Pertanto, mi capisce, ad oggi a qui che ci sono le elezioni passa veramente poco tempo. Molto probabilmente dico che questo piano poteva essere presentato anche dopo. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Baccani per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Oltre che per la dichiarazione di voto, siccome sono stato chiamato in causa più volte, allora sono contento che il signor Sindaco valuti che le commissioni siano importanti perché questa non fu la cosa che mi disse all'inizio della legislatura, purtroppo devo fare questo rilievo. Quando c'era il problema della stanza, che io dissi noi bisogna, disse: ma non è necessario. Anche quando io ero all'opposizione non è necessario andare a tutte le commissioni. Purtroppo lei mi...no, allora ora sono contento che lei dice che è una cosa fondamentale e importante. Allora, voi sapete che tutte le mattine nella nostra stanza c'è qualcuno, che non sono io perché non posso esserci. Quindi, non è che l'UDC non stia facendo niente. Questo piano lo conosciamo da tempo. Non è che a venire a due commissioni, tra l'altro il fatto di non partecipare alle commissioni è stato un discorso prettamente politico perché noi vogliamo che vengano riformate, proprio perché le commissioni per noi hanno una fondamentale importanza.

Allora, io sono molto contento che lei ora ha detto che le commissioni sono importanti, ed è importante partecipare. Poi...no, no perché non era così eh, all'inizio a me venne detto questo. Va beh. (VOCI FUORI MICROFONO)..No, no siccome anche Morrocchi ha detto che c'era questo problema, ma io non partecipo alle commissioni per un discorso politico, per una scelta che abbiamo fatto. Ma però onestamente in genere come UDC partecipiamo. Ovviamente, non pensiamo di interagire. Tra l'altro, questo fa sì che faccia risparmiare anche il Comune perché non mi pagate il gettone.

Allora, in modo barbaro io dirò che proprio perché questo piano l'avete voluto, ve lo voterete, fatelo siete contenti. Noi non siamo d'accordo. Punto. Grazie.  
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Che un intervento di questa portata non sia una cosa facile, anzi abbastanza complessa, e secondo me al livello di intervento forse secondo solo al primo Piano Regolatore Generale ai tempi di Orazio Barbieri, è fuori dubbio. Che questo discorso parta da lontano, giustamente lo ha evidenziato anche il capogruppo del PD Daniele Lanini quando ha detto il Piano Strutturale, il 2003, un percorso che parte da lontano, quindi per carità giustissimo, condivisibile. Ma io o ero disattento ed allora me ne scuso, o al contrario mi piace anche sottolineare come quando si affrontano problemi così complessi bisogna anche avere l'umiltà di dire: bene, avremmo voluto fare anche questo non c'è stato possibile. Avremmo voluto correggere questo non c'è stato possibile. Mah, è possibile mi domando non ho sentito un solo intervento di autocritica per dire: beh, forse su questo abbiamo sbagliato o meno, ad eccezione, badate bene, non voglio dividere perché non è nel mio costume, ad eccezione dell'Assessore Baglioni che in commissione, nel Consiglio Comunale quando c'è da dire le cose le dice, quando c'è da fare autocritica la fa e questo, a mio avviso, lo mette anche gli fa assumere una dimensione veramente che ha la mia stima incondizionata perché tutte le volte queste cose le specifica e le sottolinea. Ha detto chiaramente in commissione che il rapporto con Firenze non è condivisibile. Ha detto in commissione anche il problema del ricettivo-alberghiero di alberghi previsti a Scandicci non se ne farà nemmeno uno. E questo nel Piano Strutturale, una parte del Piano Rogers queste cosine colleghi del Consiglio e di maggioranza e le vanno dette. Le vanno dette perché se non si dà l'impressione che si stia costruendo la città dei sole di Tommaso Campanella dove è tutto perfetto. E non è così. Perché non è così. Questa città ha delle forti criticità. Questa città è una città, una delle poche città di oltre 50 mila abitanti d'Italia che non ha una circoscrizione. Non c'è! Non c'è, non esiste! Per un ritardo grosso non un ritardo di poco conto. Quando noi diciamo, e ieri il Capogruppo del PDL, forse a volte anche con qualche frainteso dice, che questa città la si può definire di mero stampo anglosassone dove si è portato nella città un'altra città, ha detto una verità incontrovertibile, non si è inventato nulla perché questa è stata questa concezione.

Quando dice, e qui io non sono d'accordo con il Sindaco, che questa città la si è fatta il nuovo centro in funzione della tramvia è così, né poteva essere diverso perché già da due legislature anche di più si è puntato a dare a questa città una immagine e uno sviluppo che, bene o male, passa sull'assetto della tramvia. E' la verità. Non c'è niente di nuovo perché così è e nessuno lo può negare che così è. Quindi, quando questa città ci sarà questo impatto di abitazioni, di negozi e tutto il resto che la collega Mugnaini ha molto bene evidenziato, io lo riconosco con molta oggettività, avrà un impatto sul mercato immobiliare di Scandicci per anni devastante per l'imprenditoria locale, perché così è! Abbiamo avuto economie, realtà in altri paesi che hanno dimostrato che così è. Quindi di difficoltà enormi, anche di nazioni addirittura dove l'impatto dell'offer-

ta notevolmente elevata ecc ha creato problemi. La Spagna docet per tutti in questi ultimi anni. Quindi, per citare un esempio che esula un po' dai nostri confini. Quindi, io dico questo è uno degli aspetti. Si pensi, fo un esempio, anche ad un altro aspetto che era giusto affrontare per tempo e che riguarda il nuovo centro. Noi abbiamo una realtà con un polo sportivo, il Turri ecc, tramvia, palazzi di Via Rialdoli. Io ho usato una espressione pittoresca in altre circostanze: è come se avessimo l'Artemio Franchi in Piazza Duomo a Firenze, è la stessa cosa. Un palazzetto dello sport che bisognava spostare. Quindi, su queste cose bisognava anche pensarci. Con molta onestà bisogna dire: abbiamo calcolato di farlo in tempi diversi, anche se riteniamo che fosse una necessità ecc. Un'autocritica anche in questo senso è bene accettata anche da parte nostra, ma non ci sta che tutto sia perfetto e che tutto vada bene e che tutto debba essere fatto sempre e comunque così e accettarlo in quanto tale. Il rapporto conflittuale con Firenze lo ha detto Marcheschi è nell'ordine delle cose. Con Firenze bisogna confrontarsi per forza, in modo diverso e in termini diversi! Perché se abbiamo fatto lo sbaglio, io dico abbiamo perché siamo in Consiglio anche se non l'abbiamo fatto noi, e abbiamo pensato dei grandi alberghi, ripeto, non si poteva pensare di potere dice sì ma i tempi erano diversi, non c'era stato quello che c'è stato, la domanda era diversa ecc. Purtroppo anche lì ora di due...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Stilo, la invito a concludere siamo nelle dichiarazioni di voto. I tempi non raddoppiano per le dichiarazioni di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Certo. Quindi, io dico ma è tutto sbagliato, è tutto da rifare? No. Perché l'amministrazione qualche cosa di positivo lo ha fatto. Perché dire di no, lo ha fatto. Via Pascoli è una gran bella cosa che nessuno può negare. Chi può negare? L'Acciaiuolo è stata una operazione fatta bene, non fatta male. Chi dice cose diverse bestemmia. Il nuovo parco, se verrà come verrà, e beh anche quello non è una cosa, è una cosa interessante e positiva, però bisogna stare attenti però anche alla gestione, alla gestione sulla quale bisogna essere molto riflessivi e molto cauti. Quindi, come si vede nessuno vi sta dicendo è tutto sbagliato, è tutto da rifare, ma per cortesia smettiamola con le enfaticizzazioni di una città dove tutto quello che si tocca diventa oro. A Scandicci non c'è nessun Re Mida, sia chiaro. Ecco perché noi voteremo contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La invito a concludere Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Giacintucci. Le dichiarazioni di voto in questo caso sono due, in quanto gli atti sono due e il Gruppo della PDL, mi sembra di capire, differenzierà il voto e per la mozione incidentale e sulla delibera. Prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, la mia dichiarazione è in relazione alla mozione incidentale presentata dall'Assessore Baglioni, della quale avevamo già avuto modo di accennare in commissione, tanto è vero che avremmo comunque presentato anche noi un emendamento. Quindi cogliamo positivamente il fatto che l'Assessore ci abbia anticipato per quanto riguarda il discorso della figura da individuare sì all'interno degli attuali dirigenti o tecnici o altri dipendenti dell'amministrazione comunale. Colgo inoltre l'occasione quindi per comunicarvi che il nostro voto su questa mozione, per quanto intrapreso, sarà favorevole. Colgo inoltre l'occasione però per prendere da uno spunto che parte proprio da questa mozione, dalle ultime righe di questa mozione per riprendere un po' quello che è stato anche il discorso del Sindaco, che mi fa riflettere anche ragionando su quelli che sono stati gli interventi dei colleghi della maggioranza sia nella serata di ieri sera, ma soprattutto anche in quella odierna. Mi fa un po' preoccupare il fatto che spesso si sia parlato in termini quasi idealistici perché sembra quasi che domani ci siano già gli studenti del Polimoda, poi staremo a vedere se questo Polimoda arriverà; ci siano già gli studenti del Polimoda fuori, ci siano già le strutture ricettive pronte all'interno, ci siano già i direzionali occupati, ci siano già gli edifici residenziali occupati. Questo rischia e questo era il riferimento che faceva il Sindaco con l'alzare l'asticella e non ricondurre solo il tutto esclusivamente ad una occupazione direzionale o residenziale. Però questo rischia, se non si sta invece, al contrario di quello che diceva il Sindaco, attenti a ciò che il mercato segnala, rischia di fare errori di valutazione che se non sono controllati, che se non sono sviluppati in quella che è una durata elevata, lunga, questo è un piano, un piano direttore, un programma direttore di decine di anni. Quindi, necessita assolutamente non dico di una revisione continua, perché magari a volte poi purtroppo arriva anche ad uno stravolgimento, ma sicuramente di una supervisione e fa sì che si possa pensare se le decisioni intraprese al momento della stipula, della ratifica di questo programma siano state quelle giuste, per non ritrovarsi poi come sfortunatamente ha ammesso l'Assessore ad avere un piano con tre strutture ricettive nel raggio di un chilometro, che sicuramente potrebbero fornire a ben poco. Quindi, questo è lo spunto che vi chiedo di cogliere. Per quanto riguarda, come ho già esposto, il nostro voto su questa mozione incidentale, visto che va incontro a quelle che erano state le nostre richieste, sarà favorevole. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Colleghi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Io vorrei iniziare con una battuta: prendo atto che la Consigliera Mugnaini non si sente rappresentata né da Provincia e né da Regione, va beh, nulla mi sembra...mi scusi? Okay, non si sente rappresentata dal potere della Provincia e dalla Regione, ora lo dico un pochino a battuta, non se ne offenda, mi sembra che gli italiani non si sentano più rappresentati dal suo partito, visto quelli che sono i risultati anche su questo territorio. Lei dice che i motivi sono dei poteri forti, io penso che sia per la scarsità di idee che anche oggi è emersa in questo Consiglio Comunale. Una battuta anche per Baccani, scusatemi, approfitto sono l'ultimo ad intervenire per dichiarazione di voto..(VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cortesemente, non apriamo un dibattito a due. Prego prosegua Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Baccani ha detto che conosce molto bene questo piano particolareggiato, conosce bene questo piano particolareggiato però anche da parte sua non abbiamo ricevuto alcun contributo ed ancora una volta dobbiamo annotare l'assenza di contributo né nell'intervento del Consiglio Comunale, né nel lavoro della commissione. Questo, secondo me, stride un pochino con il parere contrario che ha annunciato di dare a questa delibera di oggi, non capisco su quale base visto che appunto non ci ha spiegato quali sono i motivi di contrarietà al piano particolareggiato. Comunque, non è questo il momento di fare polemica. E' il momento di procedere con appunto questo progetto e con questa strada che dobbiamo portare avanti per impegno di responsabilità, di rappresentanza nei confronti dei nostri cittadini. Ho apprezzato l'intervento di Beppe Stilo, che non vedo in aula forse si è allontanato, eccolo là, ciao Beppe, che ha riconosciuto ad Alessandro Baglioni ed al lavoro dell'amministrazione una serietà nel riconoscere anche quando bisogna dire che delle cose andrebbero cambiate, fatte in modo migliore. Alessandro l'ha detto molto correttamente anche in commissione e su questo l'amministrazione ha aperto, ha aperto con l'annuncio di voler anticipare la discussione sul Regolamento Urbanistico che credo che di questo si debba dare atto. Per questo spero che anche da parte del PDL non arrivi oggi subito un voto contrario, che potrebbe di fatto chiudere la discussione su questo tema, ma che ci possa essere appunto un voto non contrario, che ci lasci spazio poi in sede di discussione delle osservazioni, in sede di discussione sulle opere di urbanizzazione, in sede di approvazione per riuscire a recepire quelli che sono stati i loro suggerimenti, i loro consigli e perché no a correggere la strada se da parte loro arriveranno proposte e suggerimenti utili. Il nostro voto, ovviamente, sarà favorevole alla delibera. Ribadisco sulla mozione bene abbiamo fatto a rendere ancora più preciso, ancora più

puntuale il ruolo di controllo che il pubblico deve avere, perché ci dobbiamo ricordare che il fondo di tutto il nostro intervento è comunque quello dell'interesse pubblico che così sarà ancora più efficacemente tutelato. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, colleghi, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, si apre la votazione. Prima si vota...(VOCI FUORI MICROFONO)...collega, però cortesemente. Collega, cortesemente ha già avuto modo di esprimere ampiamente le proprie posizioni sia nell'intervento che nella dichiarazione di voto.

Allora, bene si apre la votazione, colleghi, per quanto riguarda la mozione incidentale così come emendata nell'intervento di apertura dall'Assessore Bagliolini.

**\* Votazione della Mozione incidentale all'argomento iscritto al n. 2 dell'ordine del giorno della seduta del 18.02.2010 presentata dalla Giunta Comunale.**

Prima la mozione incidentale, un attimo. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 26, astenuti 0, votanti 26, favorevoli 26, contrari 0. La mozione è approvata.

**\* Votazione Punto n. 2 - Piano Particolareggiato Area di Trasformazione TR 04 C - Nuovo centro della città - Adozione.**

Bene, colleghi, adesso si procede con la votazione della delibera, cioè del Punto n. 2. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 27, astenuti 0, votanti 27, favorevoli 19, contrari 8. La delibera è approvata. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Aree PEEP concesse in diritto di proprietà. Approvazione criteri e corrispettivi per l'eliminazione dei vincoli convenzionali.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori adesso proseguono con il Punto n. 3 - Aree PEEP concesse in diritto di proprietà. Prego, Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Scusate, ma sono raffreddatissima. Allora, abbiamo questa proposta di delibera riguardante le aree PEEP concesse in diritto di proprietà approvazione dell'eliminazione dei vincoli convenzionali. Il Comune di Scandicci ha concesso in proprietà terreni, le cosiddette aree PEEP, su cui si è provveduto a realizzare edifici residenziali di tipo economico popolare. Ovviamente è stato permesso ciò tramite la sottoscrizione di una convenzione da parte degli attuali proprietari degli alloggi e questa convenzione prevede degli obblighi fondamentali quali la limitazione dei prezzi di cessione in locazione e il divieto di cedere a terzi sprovvisti dei requisiti richiesti per l'assegnazione degli alloggi. La proposta di delibera richiede di provvedere ad estendere, anche per queste aree PEEP, la possibilità di eliminare i vincoli della convenzione precedentemente accettata dalle parti senza andare così a creare disparità di trattamento con chi ha avuto precedentemente, anche a novembre approvato da questo Consiglio Comunale, l'eliminazione dei vincoli da altre aree PEEP. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Fate silenzio, grazie. Prego, prosegua collega Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Poiché quest'area PEEP presenta delle caratteristiche che sono diverse dalle aree PEEP finora esaminate e per cui appunto questo Consiglio si è precedentemente dichiarato favorevole all'eliminazione dei vincoli, occorre creare adesso dei mezzi da affiancare agli attuali mezzi ordinari un mezzo DOC che permetta all'attuale proprietario di stipulare una nuova convenzione e poter così ottenere quelle che sono appunto l'eliminazione dei vincoli, potendo così vendere ai prezzi di mercato immobiliare, ovviamente qualora intenda vendere, e non ai prezzi bloccati dalla convenzione cedendo una quota pari al 20% del prezzo di vendita, ovvero il corrispettivo del terreno dato in cessione dal Comune, ottenuto dalla plusvalenza tra il prezzo di vendita

e il prezzo di mercato, il prezzo di vendita di mercato e il prezzo di convenzione, ovviamente rivalutato in base agli indici ISTAT. Ed ovviamente dopo la scadenza dei cinque anni previsti per le aree PEEP.

In commissione sono venute fuori molteplici questioni, non anche la richiesta di sospensione della delibera e soprattutto delle questioni che sono state prontamente il giorno dopo rese diciamo più trasparenti per i commissari da una mail dell'Assessore Giorgi in cui, in tre pagine, ha dato risposta a quelle che erano le richieste dei commissari e soprattutto per ribadire il concetto che le commissioni non fanno niente, questa è una osservazione al Consigliere Baccani, la prima commissione si è dotata in data 12 novembre del 2009 di un atto che è stato approvato dall'interno Consiglio Comunale, che prevede una agevolazione per la stipula delle convenzioni da parte dei cittadini e questa delibera, questa proposta di delibera, che dovremo andare ad approvare, rientra diciamo in quei compiti che la commissione ha chiesto che siano compiti del Segretario Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Pini. Colleghi, su questa delibera ci sono altri interventi? Va bene. Se non ci sono altri interventi, se il Gruppo della PDL vuole fare una dichiarazione, cioè possiamo andare in dichiarazione di voto per me non ci sono problemi. Se l'Assessore Giorgi vuole dire qualcosa. Se non c'è dibattito, bene, apposto. Perfetto. Allora, colleghi, se non ci sono altri interventi si pone in votazione. Vuole fare la dichiarazione di voto il Gruppo della PDL? Per dichiarazione di voto? Prenda la parola. Prego Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< In commissione alcuni ragionamenti sono stati fatti su questa delibera, giusto? Allora, che debba essere io a farmi portavoce dei rilievi, chiamiamoli così, fatti dall'opposizione mi sembra assurdo. Io non ho rilievi da portare, okay? Se l'opposizione vuole parlare, altrimenti si va in votazione. Presidente, non capisco questa necessità di stimolare continuamente. Se uno lo vuole fare un intervento si prenota e lo fa, punto e chiuso. Cioè, dopo di che spetta alla normale dialettica di volerli fare o no gli interventi. Non è che uno deve essere preso per gli orecchi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi, ha perfettamente ragione. Il Consigliere Stilo mi chiedeva per dichiarazione di voto. Io aspettavo si prenotasse, semplicemente questo. Deve fare la dichiarazione di voto? Si prenoti. No? Perfetto. E allora si può porre in votazione la delibera. Prego, Consigliere Baccani. Cioè io invito tutti i Consiglieri comunque, in particolare i Consiglieri di opposizione, quando devono intervenire di prenotarsi perché senno' davvero mi vedo costretto non



più a richiamare gli interventi, ma a porre direttamente in dichiarazione di voto. Siccome so che ci sono volontà di intervenire prenotatevi che è meglio per tutti per diciamo una migliore gestione dei lavori. Grazie. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Posso? Sono stato ulteriormente chiamato in causa. Allora, io non ho mai detto non servono, non è così. Vanno regolamentate in modo diverso che abbiano più pregnanza. Cioè mi guardo bene da fare un discorso di questo tipo. Allora, riguardo a questa commissione io non ho partecipato, ma ha partecipato qualcuno per me. Dice abbiamo riscontrato la necessità di fare passaggi di approfondimento, mi diceva appunto, e poi giustamente la Presidente ha detto che è stato mandato tre paginette, una e-mail dove venivano diciamo delucidati alcuni approfondimenti di questo tipo. No, no, ma dopo quello che ha accennato. Sì. No, ma io non sto dicendo...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prego, Consigliere Baccani, prosegua. Cioè evitiamo i dibattiti incrociati. Prego, prosegua. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Io in questo caso mi astengo perché ritenevamo che ci volessero ulteriori passaggi. Punto. Questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Dunque, avevamo chiesto in commissione che questa delibera fosse eventualmente ritirata e presentata ad un altro, successivamente dopo una analisi e ulteriori valutazioni che l'Amministrazione potesse fare in quanto abbiamo detto che per quanto riguarda gli alloggi in diritto di proprietà, in diritto di superficie, tutte le realtà insite nel nostro Comune ci sono stati nell'arco del tempo atteggiamenti per alcuni versi un pochino dormienti da parte dell'amministrazione. Ci rendiamo conto però che era giusto a questo punto ce l'amministrazione mettesse delle regole ben precise e facesse un pochino chiarezza perché ci sono state disparità di situazioni ecc, gente che ha venduto l'appartamento centinaia di famiglie l'hanno venduto senza che l'amministrazione ponesse in qualche modo attenzione a quelli che erano i vincoli ecc, ecc. Che oggi poi si corra a rimediare a questo, insomma è una cosa giusta, legittima che deve essere fatta. Avevamo espresso già anche la nostra contrarietà. Quindi, per quanto riguarda il voto noi voteremo contro, però mi ha fatto piacere una cosa e la voglio dire: mi ha fatto piacere ricevere le e-mail dell'Assessore che ha

raccolto un invito della Commissione, che ha fatto un punto fermo e non era mai stato fatto nemmeno nella passata amministrazione mai, su quanti erano gli alloggi nelle aree 167, quanti fossero, dove fossero, l'entità, chi aveva riscattato la proprietà dell'area. Quindi, questo rappresenta un punto fermo importantissimo perché bene o male rientra nel patrimonio dell'ente. Quindi, il fatto anche su questo punto di avere fatto chiarezza è una cosa che io ho personalmente molto apprezzato. Molto apprezzato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, io mi riaggancio un po' a quello che diceva il Consigliere Stilo, infatti in commissione erano venute fuori delle perplessità non quanto per il discorso delle eliminazioni dei vincoli ecc, ma proprio perché quelli erano alloggi che ancora dovevano avere, sono alloggi recenti insomma ecco che devono avere ancora l'abitabilità per, non l'abitabilità scusatemi, insomma...l'abitabilità? Ora mi sfugge scusatemi il lapsus. La vecchiaia galoppa. E' su questo infatti che avevamo chiesto un attimino un momento di approfondimento per capire il perché si dovesse avere questa necessità subito, impellente di presentare la mozione. Ora, io ringrazio anch'io l'Assessore perché in commissione appunto si era chiesto maggiori chiarimenti e l'Assessore è stato sollecito e ce li ha dati. Tutti hanno avuto la possibilità di farlo, questa è la mia perplessità infatti, a tutti gli si è dato questa possibilità. Qui però c'era questo discorso che ancora come mai c'era questa urgenza. Pertanto io mi asterrò per capire meglio quello che era questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, non avendo altri interventi si pone in votazione la delibera. Bene, è aperta la votazione. Può sfilare la tessera del Consigliere Marino, per cortesia Consigliera Zolfanelli? Grazie.

Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 2, votanti 24, favorevoli 18, contrari 6. La delibera è approvata.

Ora si procede con il voto della immediata eseguibilità, tra un attimo. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 8, presenti al voto 18. La delibera è approvata. >>

## **- COMUNICAZIONI ASSESSORI -**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori proseguono con il Punto all'ordine del giorno n. 4, prima di questo la parola un attimo all'Assessore Mancini che spiega brevemente la carta che vi è stata, vi verrà consegnata adesso a tutti i Consiglieri. Prego, Assessore Mancini. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Molto brevemente. Vi stanno consegnando una mappa del territorio di Scandicci, che contiene anche la cartina della fermata della tramvia e delle nuove linee di autobus, così come finora concordate e come la cartina che è già stata consegnata ai capigruppo. Questa è una operazione fatta dalla Nuove Edizioni a suo completo carico, diciamo è una operazione commerciale alla quale il Comune ha dato il patrocinio proprio perché nell'occasione abbiamo rivisto la toponomastica del Comune con le nuove vie e anche con le nuove vie che abbiamo nominato.

Verrà consegnata a tutti i cittadini, o meglio a tutti i nuclei familiari di Scandicci. Quella è l'unica cosa che compete al Comune ossia la consegna la faremo o tramite la nostra rivista Città Comune o con un altri mezzi. Ora vediamo.

Per il momento, a breve, credo da lunedì, sarà anche in consegna all'URP, ci dovrebbe arrivare un notevole quantitativo per i cittadini che vorranno prenderle ed usufruirne. Comunque, vi ho detto, nel giro di qualche settimana arriverà anche a casa dei cittadini di Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Mi chiede la parola anche velocemente l'Assessore Fallani per una breve comunicazione. Prego, Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Una comunicazione di servizio al Consiglio. Come anticipato per posta elettronica una ventina di giorni fa, domenica ci sarà la maratona a cui noi avevo invitato i dipendenti e Consiglieri ed Assessori a partecipare. Si sono iscritti 26 fra dipendenti comunali, Assessori e Consiglieri Comunali. In questa occasione l'Assessorato allo Sport a tutti i partecipanti inaugurerà una linea nuova, insomma abbiamo fatto una maglietta della città che consegno a chi si è iscritto e per primo al Sindaco e ve la faccio vedere, insomma ecco. Però al Sindaco in rappresentanza della città. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pini, Consigliere Lanini, Consigliera Bartarelli, il Consigliere Calabri e l'Assessore Gamanossi anche dalla Provincia di è iscritto.

Notizia di servizio. Per chi fa la venti chilometri, la ventuno chilometri si può ritirare il pettorale fino alle 23,00 di stasera al Circolo Il Ponte o domani pomeriggio dalle 16,00 alle 23,00 o nell'immediata anteprima della gara, ma ci sarà un po' di confusione. Bene, grazie Assessore. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, IDV e PS su: Iniziativa per la modifica della normativa del Patto di Stabilità allineata alle reali esigenze finanziarie degli Enti Locali.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, siamo al Punto n. 4, ma prima facciamo presentare l'ordine del giorno. No, non apriamo un dibattito. Grazie.

Bene, colleghi siamo al Punto n. 4 l'ordine del giorno presentato dal Gruppo Partito Democratico Italia dei Valori e Partito Socialista su iniziativa della modifica della normativa del Patto di Stabilità allineata alle reali esigenze finanziarie degli enti locali. Presenta l'ordine del giorno, prego la Consigliera Pini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Volevo presentare questa mozione a nome di tutto il gruppo di maggioranza. Ovviamente questa richiesta ormai è superata dagli eventi. E' stata depositata il 14 di dicembre, comunque non cambia il concetto di base, ovvero delle notevoli difficoltà di garantire...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Fate un po' di silenzio, grazie. Prego, Consigliera Pini, prosegua. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie. Ovvero le notevoli difficoltà di garantire quello che è il Patto di Stabilità non solo per il 2009, ma anche appunto per il 2010-2011. E' quindi comunque atualizzabile questa richiesta.

La proposta di mozione si sofferma soprattutto sul mancato ingresso nelle casse comunali di entrate principali a causa dell'abolizione dell'ICI che non è più rimborsata integralmente dall'attuale Governo. A conseguenza di ciò il Comune di Scandicci si trova ad affrontare un Bilancio con circa 2 milioni di Euro in meno alla voce delle entrate. Dovendo però...(BRUSIO IN SALA)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Un attimo. Colleghi, per cortesia! Sennò è impossibile per la Consigliera esprimere, diciamo presentare la mozione adeguatamente. Per cortesia un po' di silenzio. Grazie. Prego, prosegua Consigliera Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. Niente, dicevo che la proposta di mozione è ancora valida in quanto si sofferma sul mancato ingresso nelle casse comunali dell'abolizione, a causa dell'abolizione dell'ICI che non è più rimborsata integralmente

dall'attuale Governo e che a conseguenza di ciò, di un mancato ingresso di circa 2 milioni di Euro, e non sono pochi, che il Comune di Scandicci ha in meno alla voce delle entrate del Bilancio. Dovendo però garantire il Patto di Stabilità, i servizi alla cittadinanza senza ovviamente abbassare lo standard qualitativo offerto, cosa che ha fatto egregiamente per il 2009, senza per esempio andare ad intaccare le risorse del fondo sociale che è rimasto immutabile. La Regione Toscana, come sapete Consiglieri, ha ceduto una quota del proprio patto di stabilità, circa 1 milione di euro, ai Comuni tra cui Scandicci che hanno sì rispettato il patto, ma che non sono stati in grado di adempiere al pagamento dei lavori in corso d'opera gravando così su quello che è il ciclo economico in modo incisivo. E' sotto gli occhi di tutti che dover gestire un territorio come quello di Scandicci, con minori entrate che sono illegittimamente non concesse dall'attuale Governo al Comune, appunto mancati trasferimenti erariali ed il mancato rimborso totale da parte dello Stato dell'ICI, comporta scelte amministrative non sempre comprensibili, ma necessarie e doverose per garantire i servizi necessari ed indispensabili alla cittadinanza, soprattutto senza quello che è l'abbassamento dello standard qualitativo.

Ovviamente questa proposta di mozione è superata appunto dagli eventi, ma rispetta comunque quelle che sono le difficoltà di creare un Bilancio forte anche per il 2010, quello che andremo forse ad approvare a fine marzo. E quello che è il mantenimento del Patto di Stabilità, appunto una forte riduzione delle entrate, che erano state inizialmente garantite dall'attuale Governo, ma che non ha rispettato le promesse, fa sì che il Comune si trovi in grosse difficoltà a dover varare un Bilancio congruo con sicuramente milioni di Euro di entrate in meno per le esigenze di quelle che sono la cittadinanza e per il mantenimento del benessere sociale. Per questo chiediamo l'eliminazione o quanto meno la riduzione per il 2010 e 2011 di quelle che sono le limitazioni per l'attuazione delle opere pubbliche, così da adempiere le obbligazioni verso i terzi, e soprattutto chiediamo la modifica della normativa del Patto di Stabilità in particolare per quello che è il settore degli investimenti, ma soprattutto il gruppo di maggioranza chiede di provvedere affinché il Governo per il 2010 stanzi il totale rimborso legittimo al Comune dovuto al taglio dell'ICI sulla prima casa, affinché si possa lavorare per il benessere sociale della cittadinanza scandiccese. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Pini. Colleghi, ci sono interventi? Bene, allora se non ci sono interventi, su questo la parola all'Assessore Baglioni. No? Bene, colleghi, allora si mette in votazione l'ordine del giorno al Punto n. 4.

E' aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 25, astenuti 4, votanti 21, favorevoli 19, contrari 2. La mozione è approvata. >>

**Argomento N. 6**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su: Collocazione delle piante in Via della Pace Mondiale.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguirebbero con la mozione al punto n. 5. Chiedo al Gruppo del PD, visto l'assenza dell'Assessore Naldoni e del proponente Fusco, se intende discutere la mozione. Prego. Un attimo, prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. No, solo per comunicare che in assenza del presentante riteniamo opportuno sospendere la discussione di questa mozione e procedere con l'ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, i lavori procedono con il Punto all'ordine del giorno n. 6. Chiedo alla Consigliera Mugnaini se intende discuterla anche in assenza dell'Assessore Bonafè. Prego, si prenoti. Si prenoti, senno non viene registrato l'intervento. Si prenoti senno non viene registrato. Prego.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mancando l'Assessore Bonafè non intendo, la rinvio perché aspetto che ci sia l'Assessore a parlare del problema. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

## **Argomento N. 7**

### **OGGETTO: Mozione del Gruppo UDC su disciplina Commissioni Consiliari.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, i lavori procedono con il Punto n. 7 Mozione del Gruppo UDC su disciplina delle Commissioni Consiliari. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Niente, non ho da dire molto visto che stasera si è parlato molto di commissioni. Allora, la nostra iniziativa nasce, allora abbiamo apprezzato innanzitutto che nell'ultima commissione siano state invitate con diritto di parola alcune associazioni. Mi è stato riferito, io non c'ero, ma comunque c'ero. E su questa riga, su questa falsariga noi vorremmo che potesse essere regolamentato, come diciamo in questa mozione, la possibilità di partecipare, della partecipazione dei cittadini alle stesse commissioni, poter mettere nel sito del Comune che siano rese più note queste commissioni. Tutto qui. C'è scritto un po' nella mozione quello che vorremmo. Quindi, diritto di parola del cittadino sia singolo che anche come associazione per poter dare più pragnanza a queste commissioni. Basta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Ci sono su questa mozione altri interventi? Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io, onestamente, credo che sul comportamento del Gruppo dell'UDC sul problema delle commissioni bisogna fare una riflessione. Perché a me dispiace che un gruppo, regolarmente eletto con i voti dei cittadini, non si presenta in commissione. Eh, non lo se si sente bene. Cioè, dico che mi meraviglia che un gruppo dell'opposizione, liberamente eletto con i voti dei cittadini, non si presenta in commissione. Ora una assenza è giustificata perché può darsi un'abbia da fare, ma una scelta politica di questa forma, di questa consistenza oggettivamente non ne capisco il senso, anche perché non è stata data nessuna motivazione. Caro Baccani, noi siamo stati eletti senza vincolo di mandato. Tu non puoi dire a me hanno riferito perché c'era. Le cose si devono gestire in prima persona. Non si può amministrare per delega. Questo mi sento il dovere di dirtelo. Questo è il problema.

Cioè noi dobbiamo chiarirci su questo fatto. No, sto parlando io, poi dopo lo dici. Quindi, ma io te lo dico con affetto non per critica. Cioè non lo capisco. Cioè io una protesta politica la capisco quando c'è una finalità e un obiettivo da raggiungere. Ecco, mi sarebbe piaciuto, prima di assentarti ripetutamente



alle commissioni con questo tuo, cioè questo Aventino che stai facendo, diccelo, no, vogliamo capire. Può darsi che ti si possa venire in aiuto. Ti pare o no? Cioè questo a me non mi torna. Cioè, ma no, ma lì non c'è scritto nulla. Lì non c'è scritto nulla. Noi vorremmo, benissimo si combatte dall'interno. Parlavi prima del problema del Regolamento Urbanistico. Io che ci sono in commissione, te l'ho detto, per la prima volta molto probabilmente succederà anche prima, riusciamo ad incidere sulle cose. Non si può fare una protesta facendo in questo modo. Se è una protesta dicci il significato. Se tu ce lo dici, può darsi che mi trovi anche d'accordo. Ti do mano, faccio come fai tu, ma io non so perché. Se uno non ha tempo di venire è legittimo, nessuno lo impone, nessuno lo impone. Il regolamento impone solo che un Consigliere dopo tre assenze non giustificate venga automaticamente dimesso. Ma io ne voglio sapere la ragione. Perché a me offende come commissario che un altro commissario, e poi di opposizione, che rappresenta la legalità, che deve controllare l'operato della Giunta e della Commissione, il tuo compito è questo. Non è quello di mandarci. Poi, se ci sono dei motivi forti, io vorrei saperli perché non è il discorso perché il pubblico ecc. Il pubblico lo stabilisce la legge. Il pubblico può partecipare, ma non ha diritto di parola perché non sono degli eletti, gli eletti siamo noi! Noi abbiamo un ruolo importantissimo, Baccani. Questo avevo sempre voglia di dirtelo questo fatto. Cioè bisogna avere la coscienza di quello che si fa. Ripeto, se è un senso di protesta di carattere politico, tu ce lo devi dire. E' come quello che ti gira per strada, tu lo incontri una volta e non ti saluta e non sai perché non ti saluta. Cioè questo è importante, capito Baccani? Cioè io intendo, poi se ne discute. Poi il ruolo delle commissioni, tutto quello che si è detto perché tutto è nato dal fatto che siamo andati a finire sul giornale per il gettone di presenza. Tutto quello che dici tu. Abbiamo una commissione ad hoc per la verifica del Regolamento su cui si può far dare corso, ma bisogna sapere che cos'è. La materia del contendere qual è? Cioè è questo che mi manca. E quindi se mi fai la cortesia e me lo spieghi può darsi che ti dia anche ragione, ma su questo così, questo tipo non ci sono, mi hanno riferito, mi hanno detto, ci vengono altri. E' giusto, ci possono sempre venire, ma non è quello. Io voglio sapere da te che cosa è successo. Ti si è fatto qualche offesa, magari? Non lo so, con dei colleghi di commissione, ma faccelo sapere. Basta così. Cioè contrari, cioè dico che se non ci sono io voto contro proprio per questo perché non si può secondo me. Sono uno strumento importantissimo a cui credo che la mancanza va giustificata, non si può dire perché siamo eletti, non siamo quelli trovati per strada che vengono qui e devono fare le cose. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Consigliere Baccani per l'intervento. Prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, fino a poco tempo fa io ho cercato di partecipare e ho partecipato a tutte le commissioni. Questo è nato, prendetelo in modo provocatorio, come vi pare, proprio per dare forza a quello che mettiamo qui. Cioè la ridefinizione dei compiti e poteri delle medesime, in questo ambito va ricercata una formulazione che da una parte valorizzi il lavoro delle stesse e dall'altra la partecipazione attiva dei cittadini. Noi vorremmo questo. Te dici che non è possibile la partecipazione attiva dei cittadini, eh ho capito. Noi vogliamo in qualche modo, perché abbiamo gradito che nell'ultima commissione è stata data la possibilità a delle associazioni di poter avere la possibilità di parlare e di interagire? E' stato fatto. Cioè se questo diventa un discorso non solo straordinario per noi questo è importante. Perché non essendoci più i Consigli di Quartieri ecc, com'è possibile che un cittadino possa attivamente partecipare a questo, cioè trovare una modalità diversa che dia la possibilità di questa maggiore partecipazione. E' volta a questo senso qui, a questo discorso qui semplicemente. Io non metto in dubbio, sono stato il primo a dirlo e mi ha fatto piacere che il Sindaco abbia detto che è importantissimo partecipare alle commissioni, io fino a quel punto per cui noi abbiamo preso questa decisione più o meno avevo sempre partecipato, non è che io è successo chissà che cosa me la sono presa di chissà che cosa. Questo abbiamo visto bene perché secondo noi va data maggiore forza a questo aspetto delle commissioni, poter dare più partecipazione alla vita, ai cittadini, alle associazioni, a chi per loro e te dici è vero siamo noi i rappresentanti. Però spesso altrimenti non possono partecipare direttamente a questo fatto. A noi ci sembra opportuno questo. Se è possibile farlo, se poi non è possibile cioè noi pensiamo che possiamo dare una regolamentazione più pregnante in questo senso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Consigliere Porfido, siccome ci sono anche altri interventi, diciamo poi per dichiarazione di voto può replicare e prendere la parola in dichiarazione di voto. Siccome ci sono altri interventi, poi parlerà l'Assessore Fallani, per dichiarazione di voto dopo lei riprende la parola. Grazie. Bene, colleghi, proseguiamo ci sono altri interventi? Prego, Presidente Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Io non vorrei calcare ancora la mano, però così come non siamo d'accordo e non condividiamo la scelta di non prendere parte alle commissioni, così dobbiamo esprimere la nostra contrarietà nei confronti di questa mozione. E però vorrei fare un ragionamento un pochino più generale: le commissioni consiliari sono previste dello Statuto di questo Comune. Sono state costituite con delibera del 7 luglio a votazione unanime. C'è stato un passaggio successivo: ogni commissione, durante la sua prima seduta, ha votato il proprio Presidente ed il Vice Presidente. E, se non mi ricordo male, per ciò che

riguarda i presidenti tre su quattro delle commissioni...non si sente? Tre su quattro delle commissioni hanno espresso un parere unanime. Per cui si è data fiducia allo strumento e si è data fiducia alle persone che dovevano rappresentare le commissioni in quanto presidenti.

I presidenti sono responsabili della convocazione e dell'ordine del giorno di ogni commissione. Se mi è permesso esprimere un giudizio, forse sarò di parte non lo so, però mi pare che fino ad ora sia diciamo in tutte le commissioni gli ordini del giorno hanno riguardato anche tematiche molto interessanti. C'è stata una grande partecipazione di personaggi esterni, che hanno portato contributi importanti. C'è stata molta partecipazione da parte dei cittadini, ma lo ricordo i cittadini attualmente, poi facciamo un ragionamento anche dopo, non hanno alcuna possibilità di intervenire, di agire all'interno della commissione. Lei sostiene che non ci sia confronto di idee all'interno della commissione? Anche questa è una posizione che io non condivido, il gruppo non condivide e credo anche gli altri colleghi della maggioranza non condividono. Però, su questo non voglio esprimere un giudizio. Credo solo che la decisione di non prendere parte alle commissioni sia la meno adeguata a risolvere il problema. Ecco, tutto qua.

La partecipazione alle commissioni, per come la vedo io, è uno dei doveri dei Consiglieri che non abbiamo nei nostri confronti, ma nei confronti dei cittadini e di chi ci ha dato il voto. Per cui, essendo stati eletti dai cittadini, non possiamo venire meno al dovere di rappresentarli. E dov'è che li rappresentiamo? Nelle sedi istituzionali, nel Consiglio Comunale dando il nostro voto e portando i nostri contributi con gli interventi, ma soprattutto aggiungerei nelle commissioni che sono i veri luoghi della partecipazione e dell'azione politica. E ribadisco l'azione perché il ruolo che distingue, diciamo la facoltà che distingue un Consigliere da un semplice cittadino è assolutamente quella di poter agire all'interno delle istituzioni e nei luoghi della democrazia.

Quindi, secondo me, questa è una rinuncia a prendere parte al momento più importante della vita politica di una città. Lei ha detto che garantisce comunque la rappresentanza politica, però c'è da chiarire un punto: che chi viene a rappresentare l'UDC nelle commissioni può farlo solo come uditore e quindi non ha né più e né meno facoltà rispetto ad un cittadino comune. Cioè comunque può solo ascoltare, non può prendere parola, non può portare contributi, non può portare idee. E quindi secondo me il ruolo viene abbastanza diciamo privato di significato.

Io credo anche, e questo è sempre un mio giudizio, che le commissioni fin qui hanno dimostrato nei limiti del possibile perché se consideriamo che i Presidenti sono tutti nuovi Consiglieri dobbiamo anche considerare che c'è un tempo in cui ognuno prende confidenza con gli strumenti. Comunque, secondo me, le commissioni stanno dimostrando di poter lavorare soprattutto nel futuro ancora meglio, ma già secondo me lo stanno facendo in maniera onorevole.

L'altra volta in Consiglio lei disse che la maggioranza non sta producendo mozioni e quindi in qualche modo insomma sta portando avanti un lavoro abbastanza poco corposo. Secondo me, non si giudica dalla quantità di mozione, ma semmai dalla qualità ecco il lavoro di un gruppo. E non solo dalle mozioni, quindi non solo dalla quantità, ma neanche dal tipo di azione che si porta avanti.

Diciamo che la qualità alle mozioni potrebbe essere data soprattutto da un confronto preliminare anche con la Giunta, si porta la mozione dopo essersi informati, dopo aver parlato. A me non risulta che questa cosa venga fatta. Tante mozioni, secondo me, sono più il frutto di pensieri che si hanno su certe cose, ma che non hanno troppo fondamento. Per cui, credo che questo sarebbe un buon modo per dare anche qualità a questa quantità.

Poi, detto questo, sono dell'idea che si possa e si debba sempre migliorare. Fino ad ora ci mancava lo strumento fondamentale, adesso abbiamo il nuovo Segretario Generale, potrà cominciare la sua attività la commissione per la revisione dello Statuto e del Regolamento. Per cui eventuali correttivi, eventuali miglioramenti al lavoro delle commissioni, al loro funzionamento li possiamo portare. Io spero che almeno a queste commissioni lei sarà presente perché visto che comunque i punti critici li ha sollevati, spero che si faccia promotore anche di diciamo soluzioni eventuali al problema.

Quindi, io non ho voluto calcare la mano, ho fatto un ragionamento più generale, però secondo me stando il fatto che comunque secondo noi le commissioni stanno lavorando e stanno anche funzionando, non possiamo essere d'accordo con questa mozione, soprattutto perché non ci pare l'atteggiamento giusto quello di non partecipare. Anzi si potrebbe provare a partecipare con una nuova spinta di proposta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Ci sono altri interventi, colleghi? Sennò do la parola all'Assessore Fallani. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo un attimino di interpretare quello che diceva il Consigliere Baccani, perché su alcune problematiche per esempio anch'io mi trovo in difficoltà. Se avessi avuto una persona vicino da consigliarmi e da, oppure da spiegare un po' meglio quello che era il concetto, mi sarebbe stata molto utile nelle commissioni. Delle volte una persona, un gruppo politico è molto più facile per un gruppo politico che ha una certa rilevanza lavorare, che un mono cellulare. Pertanto capisco quale potrebbe essere la problematica. Capisco anche che d'altra parte c'è uno Statuto che prevede certe regole e in questa fase non è possibile cambiare le regole in corsa. Però mi auguro, magari, regolamentato in qualche maniera che nel nuovo regolamento che si andrà a discutere, a

guardare ecc, ci possa essere anche questa forma di partecipazione, magari di una figura che affianca un Consigliere in commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, collega Porfido, collega Bartarelli prima c'è il collega Giacintucci, poi eventualmente l'Assessore Fallani deve dire due cose e dopo andiamo in dichiarazione di voto così potete fare gli interventi. Certo, per dichiarazione di voto. No, no, no un attimo. Caso mai dopo, dopo. Prego, collega Giacintucci allora. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Allora, innanzitutto, per una rettifica perché sul punto precedente c'è stato un errore da parte nostra sulla votazione, per cui il mio voto quello del Consigliere Martini, del Consigliere Batistini e del Consigliere Punturiero è da ritenersi contrario piuttosto che...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Può ripetermi di quali Consiglieri, mi scusi? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Il mio voto, il Consigliere Martini, Batistini e Punturiero diventa un voto contrario. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito a che cosa? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Al punto n. 4. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ho capito, perfetto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Questo per quanto riguarda la rettifica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, è una richiesta di rettifica del voto elettronico in un voto contrario da astenuto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Da mettere a verbale sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si prende atto. A posto, bene. Per questo, a posto. Prego prosegua.  
>>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Per quanto riguarda la mozione in discussione, posso già dettare quelle che possono essere le nostre linee anche per quanto riguarda le intenzioni di voto. Noi cogliamo il principio che credo abbia mosso il Consigliere Baccani nell'intento di elaborare questa mozione, ovvero quello che le commissioni debbono essere valorizzate perché io credo che ci siano state comunque occasioni in cui magari sia per mancanza forse anche di proposte, perché io credo che sia necessario che all'interno delle commissioni non arrivino solo documenti che vengono dall'alto, ma arrivino anche proposte e quindi magari rimetto un po' all'autocritica di tutti questo fatto. Sia anche semplicemente per mancanza magari di esperienza da parte dei presidenti. A volte anche per mancanza di disponibilità di spazio. A volte perché comunque era stato deciso così che magari devono essere solo discusse quelle che erano state le delibere approvate dalla Giunta, si è un po' sminuito negli scorsi mesi quello che è stato il ruolo delle commissioni. Quindi, approviamo il fatto che comunque sia questo principio a muovere l'azione del Consigliere Baccani. Per come però è giunta questa mozione non crediamo che non si possa partecipare al voto perché ricordo che questa mozione proviene da una discussione ben più ampia, che ha visto purtroppo a volte anche delle nefandezze e delle storpiature, non so se volontarie, non so se politiche, non so se involontarie su quello che è un ragionamento più generico della riduzione dei costi della politica. Quindi, posso anticipare anche, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, che il nostro sarà un non voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, non avendo altri interventi, do la parola all'Assessore Fallani e poi Porfido per dichiarazione di voto. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< In questa mozione si intersecano due elementi: uno più di carattere di impianto generale, che attiene alle norme, statuto e regolamento comunale che governano i lavori del Consiglio e su cui il Consiglio Comunale, vi voglio ricordare, è sovrano. Allora, leggendo si può anche dire al momento non è possibile, cioè non è possibile non perché non vuole la Giunta o il Sindaco interrompere il lavoro delle mozioni così com'è richiesto, poi lei ha usato l'avverbio provocatoriamente e quindi immagino sia semplicemente provocatorio per stimolare la discussione. Non è possibile semplicemente perché non è previsto dallo Statuto e dal Regolamento.

Io la proposta che posso fare discutetelo nella commissione Statuto e Regolamento se è plausibile, è possibile, se è coerente e qui mi aggancio al secondo

ragionamento forse un pochino più politico-amministrativo che il Consiglio Comunale preveda l'auto sospensione di una articolazione di sé stesso. Non lo so. Mi vengono in mente tante cose, ma insomma lasciamole da una parte.

Il secondo elemento più di ragionamento amministrativo e politico, mi viene da pensare prima un punto di carattere personale: io leggo in queste righe un elemento di frustrazione, no? Siamo di fronte ad una avventura assolutamente complessa, come quella dei lavori del Consiglio Comunale da una amministrazione pubblica, siamo sommersi da un sacco di stimoli da un sacco di parti, non si riesce a governare la quotidianità e si va in saturazione e si dice fermiamo tutto. Però questo non può essere l'elemento di frustrazione che attiene alla corretta attività amministrativa, soprattutto quando non si fa, secondo me, una distinzione fondamentale: che le commissioni sono elemento di garanzia quasi esclusiva dell'opposizione. La maggioranza non fa proposte, così tante ne fa l'opposizione, perché semplicemente la maggioranza lo governa questo paese, questa città. E quindi che cavolo di proposte deve fare se non attenersi al mandato che le è stato dato dagli elettori?

Quindi, allora io mi metto, smonto un po' dal ruolo di assessore e mi metto nel ruolo di Consigliere Comunale: non può essere soltanto la frustrazione dell'opposizione, ci deve essere, secondo me, una capacità di maturità all'interno dell'amministrazione comunale, del singolo che voi siete stati delegati da una parte significativa della città, va bene? Un 30% di questa città non si riconosce nella maggioranza e non può dire che noi a questo punto non partecipiamo o una parte di questo 30% non partecipa, ma deve trovare tutti quegli strumenti ed il regolamento gliene dà amplissima facoltà, affinché metta del proprio nella proposta. Quindi, non faccia soltanto opera passiva di contenimento delle proposte di deliberazione della maggioranza, ma abbia anche la capacità di chiamare gli Assessori, di fare proposta e dire: bene, io, secondo me, l'opposizione ha questa, questa, quest'altra proposta su un determinato argomento. Perché questo serve anche alla maturità del Sindaco, della Giunta e della maggioranza. Io lo vedo, e questo io mi metto nel ruolo di Consigliere, l'ho detto prima, cioè è assolutamente antitetico l'idea che un Consigliere di opposizione voglia rinunciare ad un braccio, uno dei pochi che ha, visto anche l'ordinamento con cui è organizzato il Comune e la legge nazionale che lo regola, voglia da solo ed io da garantista cioè da uomo di Sinistra non posso pensare neanche lontanamente che se fossi all'opposizione non utilizzerei lo strumento delle commissioni. Lo utilizzerei mattina, pomeriggio, sera e notte per mettere in crisi il più possibile e contrapporre le mie idee ad altre idee. C'è un elemento dialettico che sfugge, ma qui siamo alle basi della politica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Allora, colleghi, per dichiarazione di voto Consigliere Porfido, prego. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io, onestamente, voglio ritornare sul problema. Vedi, Baccani, la democrazia è fatta di regole. Una delle leggi essenziali della democrazia sono le elezioni. Noi stasera le commissioni, gli eletti in una comunità dettano norme di comportamento che sono obbligatorie per la collettività, che rappresentano. Noi stasera abbiamo votato un atto che è obbligatorio anche per chi non è d'accordo. E' una cosa importante, un ruolo a cui non si può abdicare.

Il problema del popolo facciamo anche questo discorso, facciamo degli esempi per capirci meglio: poniamo che in questa sala diamo la possibilità di intervenire al popolo e ci sono mille persone, mille persone hanno diritto di farlo? In Italia la democrazia è formata diversamente dalla Svizzera perché è una piccola comunità ed ogni tanto fanno un referendum. Capito cosa voglio dire? Cioè la possibilità a noi ce l'ha data la legge. Non abdichiamo a questo. E non è con il mio intervento voglio venire contro a quello che dici, perché io ti voglio dare, cioè per me..capito? Sono d'accordo con te. Io mi sento mortificato, c'è qualcosa in cui forse non ha funzionato o che non funziona nel tuo malumore e nel tuo malessere. Io ci voglio venire incontro perché, ripeto, la legalità di una amministrazione la determina l'opposizione, la forza con cui sa imporre le cose. Perché molto probabilmente ha ragione Fallani, noi come maggioranza non abbiamo motivi di stimolo, o anche se li avessimo possiamo risolverli, possiamo risolverli in altra sede. Te lo dice il fatto dell'altra sera per quanto riguardava la delibera, per quanto riguardava la vendita delle aree io sono intervenuto in Commissione, è vero, però in separata sede facendo parte della maggioranza mi sono chiarito. Stasera sono stato consequenziale cioè che tu non avresti potuto fare, se non avevi quella linea di sfogo.

Poi il popolo. Il popolo stiamoci attenti quando si parla del popolo. Il popolo dà solo una moltitudine di persone nega una cosa, singolarmente presi cambiano discorsi. Noi abbiamo questo tipo di responsabilità di decidere su norme contrastanti. Cioè io te lo dico in modo accorato, onestamente. E' dall'interno che si combatte, non è tanto all'esterno perché quando uno non c'è sbaglia sempre, secondo me. Quando si riferiscono le cose si riferiscono quelle uno le assimila e quello riporta. Non sempre la verità che ti dicono è quella vera, capito? Cioè questo volevo dire.

Poi io chiedo al Presidente, visto che questo è un problema serio, per quanto mi riguarda lo sento, lo sento come cittadino, come amministratore, come democratico, vi chiedo per favore di convocare la commissione per la riforma del regolamento. Sicuramente il regolamento non ci consentirà perché il regolamento regola norme di legge e non c'è nessuna legge che dice che i cittadini possono entrare nella determina delle delibere e nell'approvazione di esse. Quindi, questo sicuramente no, noi non possiamo fare leggi. Il regolamento ma se c'è qualcosa da poter recuperare io sono d'accordissimo e credo anche la maggioranza. Però, ti prego, fossi in te io tornerei in Consiglio Comunale, è



il tuo ruolo. E credo che facendo così non fai uno sgarbo a noi, ma forse a chi ti ha votato, insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Collega Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Come diceva anche prima il collega Giacintucci noi non voteremo questa mozione, però è anche vero che le commissioni, così come sono, non sono perfette insomma su questo credo che siamo un po' tutti d'accordo perché ci sono alcune lacune, ovvero Baccani dice che le commissioni inutili. Io direi che spesso e volentieri le commissioni sono ignorate. Ovvero bisognerebbe trovare il modo per far sì che le commissioni possano interagire maggiormente. Io, per esempio, rimango un po' perplesso e questo l'ho già detto anche proprio durante una commissione, quando vedo la convocazione di una commissione con l'ordine del giorno già iscritto. Ovvero si discute una delibera, che però è già iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Personalmente credo che questo sarebbe, se possibile, da evitare ovvero sarebbe molto più logico prima discutere la delibera, la futura delibera in commissione e poi iscriverla all'ordine del giorno del Consiglio Comunale successivo. Magari si perderebbe una settimana, dieci giorni, però sicuramente questo darebbe maggiore valorizzazione alle commissioni. Perché? Perché fondamentalmente in questo momento difficilmente, è capitato molto raramente, che in commissione si sia votato, oppure che la commissione abbia portato un atto, è successo un paio di volte anche nella prima commissione. Però credo che magari utilizzando quest'altro sistema, ovvero portando la delibera prima di iscriverla all'ordine del giorno in commissione, magari potrebbe venire proprio qualche idea da parte anche dell'opposizione condivisa, in maniera tale che si possa portare poi in Consiglio Comunale una delibera magari che metta d'accordo un po' tutti se è possibile, o comunque che prima si sia discussa in commissione. Comunque, tornando alla dichiarazione di voto, ho già detto in apertura che non voteremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Baccani per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Soddisfatto della discussione, che abbiamo intrapreso. Del fatto anche che il Sindaco, un po' tutti i Consiglieri si siano assunti anche questa responsabilità di dire sono importanti le commissioni. Sono convinto ancora di più, lo ero anche prima e per questo intendo ritirare questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Quindi, Consigliere Mucè, non essendo più diciamo oggetto del contendere, a questo punto quindi la mozione è ritirata e quindi non si procede con la votazione. Quindi, si prende atto che il Consigliere Baccani ritira la mozione. >>

## Argomento N. 8

### OGGETTO: Mozione dei Gruppi PD, PS, IDV su: Piano quinquennale di manutenzione del patrimonio arboreo nella forma emendata dal Gruppo della PDL e accolta dai proponenti.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si prosegue con il punto n. 8 e poi chiuderemo i lavori del Consiglio. Mozione del Gruppo Partito Democratico, Partito Socialista ed Italia dei Valori su Piano Quinquennale di manutenzione del patrimonio arboreo. Prego, Consigliere Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Grazie. Intendiamo presentare lo stesso la mozione, anche se non è presente l'Assessore Bonafè. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. La ringrazio non glielo ho chiesto, scusi. Ha ragione. Grazie. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Allora, sarò breve vista anche l'ora. Premesso che appunto le nevicate del 18-19 dicembre scorsi hanno creato vari problemi oltre che a tutta la viabilità e alla cittadinanza hanno presentato problemi anche ai pini, sia quelli pubblici che quelli privati.

Che l'amministrazione è intervenuta tempestivamente e ha messo in sicurezza la strada, ha messo in sicurezza tutte..ha portato a recupero tutte le ramaglie accatastate.

Che l'amministrazione ha sempre provveduto ad effettuare la manutenzione ordinaria sul patrimonio arboreo del Comune, comprese le potature stagionali.

Considerato che i pini sono dei tipi di alberi non adatti ad un territorio cittadino urbano.

Che il particolare clima molto freddo in inverno e molto caldo in estate comporta nel periodo freddo che i pini essendo piante con le chiome ad ombrello, in presenza di abbondanti nevicate, come appunto quelle del 18 e 19 dicembre, trattengono grosse quantità di neve...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieri, per cortesia, un po' di silenzio. Grazie. Prego Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<<..causando un sovraccarico e quindi, come abbiamo potuto constatare, anche la caduta di rami.

Per far fronte alle esigenze di sicurezza in zona urbana il pino domestico, presente nel nostro territorio, deve essere potato più spesso rispetto alle pinete naturali di pino marittimo con un progressivo indebolimento della pianta stessa. Che è comunque necessario mantenere un livello di qualità paesaggistica tale da non compromettere la natura del territorio e su questo bisogna essere anche molto attenti e bisogna che l'amministrazione ne tenga particolarmente conto.

Rilevato che i danni della nevicata avranno un costo complessivo stimato ad oggi in 80 mila euro circa per quanto riguarda il solo patrimonio arboreo comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con questa mozione intende impegnare il Sindaco a predisporre il censimento e la verifica dello stato del patrimonio arboreo del territorio comunale con particolare attenzione ai pini ed alle aree più a rischio come aree pubbliche, giardini e scuole.

A predisporre, tenuto conto delle risorse all'interno del Bilancio Comunale, un piano quinquennale di sostituzione delle piante non idonee ripiantumando con altre specie più adatte al territorio comunale.

Volevo anche far notare che i pini, la maggior parte dei pini presenti sul nostro territorio sono stati piantati circa negli anni cinquanta. Che il pino domestico ha una durata di vita di circa 50-60 anni. Pertanto, tutti i pini che sono ad oggi, o comunque la maggior parte dei pini che sono ad oggi sul nostro territorio sono alla fine della loro vita. Pertanto, ritengo che sia necessario non trovarsi a dover fare delle sostituzioni, che poi possono andare anche ad incidere sul nostro Bilancio in maniera consistente, ma fare un programma che potrebbe essere anche messo nel programma delle opere pubbliche. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consiglieria Capitani. Bene, colleghi, se non ci sono...prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, sul discorso della nevicata questa mozione ci lascia un po' perplessi per il semplice fatto che all'interrogazione specifica sulla nevicata, nella quale chiedevamo anche all'Assessore Giorgi se ci fosse la possibilità di dotare Scandicci di alcuni mezzi preventivi o comunque mezzi spargisale o spalaneve per cercare di evitare, magari in caso di future nevicata, questo ripetersi dei

disagi per quanto riguarda i cittadini, l'Assessore ha risposto che tanto nevicata una volta ogni trent'anni, quindi di fatto non ci sono questi tipi di problemi. Quindi, al di là del primo punto, nel quale si dice appunto che i pini sono un tipo di albero non adatto ad un territorio cittadino urbano, nel quale possono provocare danni a marciapiedi e strade per le radici, nonché a persone e cose con le pigne, le altre cose mi sembra che si limitino in gran parte ad evidenziare proprio dei problemi rispetto alla nevicata ed al clima che magari potrebbe verificarsi prossimamente. Però, diciamo, se la tempistica è quella di una volta ogni trent'anni, magari non c'è neanche la fretta o la necessità immediata di adoperare questa mozione e il cambio di alberi nella nostra città. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Prego Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, il fatto dei pini c'è qualche inesattezza perché il pino campa un po' di più di cinquant'anni. Il pino è una pianta che viene posto in genere nei territori molto poveri perché arricchisce con gli aghi ecc, pertanto nei terreni molto poveri viene messo il pino. Però, negli anni '60 fu collocato a Scandicci una serie di pini molto probabilmente per delle delibere, in quel momento c'era un problema di alberi, di manutenzione ecc, Scandicci fu invasa dai pini. Si sa benissimo che il pino ha una fronda e che le radici equivalgono alla fronda. Pertanto, hanno radici in superficie l'equivalente della fronda. Sicché chiaramente con il cemento, con il catrame, facendo strade ecc, il pino non è nel suo ambiente naturale e diventa anche pericoloso. Pertanto, su questo non ci nevicata sopra come si suol dire. Ma quello che invece a me piaceva entrare in merito era sulla manutenzione del patrimonio arboreo a Scandicci perché a Scandicci non c'è solo il pino. Quello che io ho rilevato in questi anni è una mancanza di attenzione sulle piante. Ora, se noi andiamo a vedere quando si opera la potatura, noi non facciamo una potatura alle piante, noi facciamo una scapocchiatura. Si chiama proprio così scapocchiatura. Ora, la pianta è un essere vivente e come tale è come se a noi ci levassero pezzi dei nostri arti, va bene? Pertanto, andare ad incidere in maniera totale in quella maniera vuol dire indebolire la pianta, renderla più fragile e farle attecchire anche le malattie. Sicché rendere una pianta quasi da curare e da abbattere dopo poco tempo. Capisco che al Sindaco questo argomento non gli possa interessare, ma insomma va bene lo stesso.

Quello che a me preme invece di sottolineare è che ci vuole una maggiore attenzione riguardo questo argomento e che quando si va ad operare nelle piante che abbiamo al di fuori dei pini chiarimenti, ma parlo dei tigli, parlo di conifere, ecc, che abbiamo, ecco una maggiore attenzione: quando si va a fare una potatura che sia una potatura, non debba essere una scapocchiatura. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Dunque, mah, io onestamente non riesco proprio a capire il nesso fra la nevicata e la situazione dei pini. Vorrei portare la mia esperienza anche a questo Consiglio Comunale. Cioè la nevicata ha messo in evidenza un ulteriore problema: il fatto che la neve sui pini crea quelle situazioni per cui la notte della famosa nevicata di novembre io per l'appunto sulla strada in via di San Bartolo quando è caduto il pino all'angolo di Via Monti. Allora, quello è un effetto. Quell'effetto ci è costato X soldi per poter rimettere a posto, recuperare le ramaglie e quant'altro.

Ma la situazione dei pini viene un attimino da più lontano. L'unica cosa certa è che qui il pino domestico ha una vita quantificabile intorno ai cinquant'anni. Dopo di che ha proprio una fine vita. Per cui, dopo quel periodo, da un momento all'altro per qualsiasi tipo di evento, anche semplicemente un vento forte oltre la normalità, può provocare la caduta di un pino come è successo a Le Bagnese. A Le Bagnese, io per questo vi porto questa esperienza, sono successi due o tre casi di questo tipo non solo per la neve, ma anche solo per il vento, per cui siamo stati costretti a fare intervenire un agronomo, che ha fatto un rilievo e abbiamo dovuto, guardate abbiamo dovuto togliere 43 pini. Non uno. Perché nessuno dopo il parere dell'agronomo poteva prendersi la responsabilità di quello che poteva succedere. La Consigliera Franchi, nello scorso Consiglio Comunale, ha messo in piedi tutto quello che poteva per cercare di impedire questo: dalla Forestale, all'ambiente, tutto quello che poteva. Sono arrivati tutti i pareri concordi con l'agronomo.

Allora, stante questa situazione, noi sappiamo di avere sul nostro territorio la gran parte di pini piantumati negli anni '60, '68, diciamo dal '60 al '70. Molta parte di questi ha già raggiunto il suo fine vita. Cos'è che cerchiamo di fare con questa mozione? Cerchiamo di dire e io sono uno dei, diciamo di coloro che l'ha, come dire, non dico suggerita ma l'ha promossa. Onde evitare di trovarsi ad un certo punto in un momento, sia per una calamità naturale, sia per fine vita di questi pini, a dover mettere in Bilancio cifre che in questo momento non siamo in grado di quantificare, abbiamo semplicemente chiesto di fare una valutazione, di fare come dire un inventario del patrimonio arboreo generale. Dopo di che, in base a quello, in un piano quinquennale andare a definire delle, siccome sappiamo quanto ci costa abbattere un pino e ripiantumarlo, di fare un piano condiviso in base alle esigenze anche di Bilancio e non trovarsi a dover fare, affrontare spese improvvise che magari ci possono mettere in difficoltà. Questo è il criterio. Ma non vorrei nemmeno, cioè non voglio approfittarmi, è un tema talmente facile questo perché sennò dovremo portare anche tutti i

danni che i pini hanno portato in questi anni semplicemente alla sede stradale. Se voi andate a vedere dove ci sono i pini, poi o sul marciapiede o sulla strada c'è un danno provocato da qualche parte. Cioè i danni li provocano alla fognatura e quant'altro. Sappiamo che questo è un tipo di alberatura che non è consona al nostro territorio. Opporsi a questo ragionamento è fittizio. Cioè lo sappiamo ce lo stanno dicendo tutti. Dopo di che nessuno vuole deturpare come dire l'immagine di Scandicci, sostituiamola. Il nostro albero, come dire, più autoctono della zona è il leccio. Faccio per fare un esempio: su Via de Le Bagnese abbiamo messo tutta una serie di lecci che sono bellissimi, che sono bellissimi. Al di là però di questo parere personale, voglio dire non possiamo andare contro a quella che è la realtà: i nostri pini sono da qui in avanti sono un problema, ed un problema anche di pericolosità. Per cui, io credo che nessuno si voglia assumere la responsabilità di bocciare questo procedimento di intervento nei confronti dei pini. Perché poi tutte le volte la ci va bene, ma prima o poi sotto il ramo di un pino qualcuno ci rimane. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, collega Batistini per dichiarazione di voto allora. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL)

<< Sì, grazie Presidente. Il discorso, che anch'io mi riferivo prima e che ci rende perplessi, volevo dire al Consigliere Morrocchi, è quello della nevicata. Ovvero dice la vostra mozione: rilevato che i danni della nevicata avranno un costo complessivo stimato intorno agli 80 mila Euro e poi aveva premesso che la nevicata, più volte viene fatto riferimento alla nevicata. Sul discorso dei pini noi siamo pienamente d'accordo che in questo momento stanno rovinando il nostro territorio con le radici e tanto altro. Però, sul discorso della nevicata, in quanto nevicata, io credo che siano stati altri anche i danni e quanto altro. Quindi, noi potremo anche pensare ad un emendamento magari della vostra mozione, qualora si tolga i riferimenti magari alla nevicata. Perché, altrimenti, sarei costretto a dire prima di pensare, se si fa riferimento alla nevicata prima di pensare ai pini, pensiamo a come fronteggiare, a come prevenire in senso totale il discorso della futura nevicata, che magari potrà essere tra trent'anni, ma che potrebbe anche essere nel corso di quest'anno o dell'anno prossimo non si può sapere.

In questo caso voteremo a favore, altrimenti dovremmo votare contrari, ma non per quanto riguarda proprio il discorso puramente dei pini, ma come è impostato.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se è possibile specificare meglio l'emendamento. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< L'emendamento per togliere diciamo i riferimenti alla nevicata quella del 18-19 dicembre: premesso che ecc, ecc, e in maniera tale che la mozione diventi di tipo generico, ovvero per cercare di risolvere il problema dei pini.

Se può sospendere per un minuto magari Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora c'è una richiesta di emendamento. Se la cosa si fa velocemente si evita di sospendere il Consiglio.>>

#### \* BREVE INTERRUZIONE

#### \* RIPRESA DEI LAVORI

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ci siamo? Ancora un minuto. Bene, colleghi, se riprendiamo ognuno la propria postazione, grazie. Così andiamo a conclusione. Mi sembra di avere compreso che sull'emendamento proposto dal Consigliere Batistini e da tutto il Gruppo della PDL c'è l'accordo, ma diamo la parola alla Consigliere Capitani. Prego. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Allora, togliamo i due punti di premessa, quindi vengono tolti i due punti, i primi due punti della premessa. Completamente rimane: ***l'amministrazione comunale ha sempre provveduto ad effettuare la manutenzione ordinaria sul patrimonio arboreo del Comune compreso potature stagionali.***

Poi nell'impegno il Sindaco ***a predisporre il censimento e la verifica dello stato del patrimonio arboreo e del manto stradale e delle zone interessate del territorio comunale, con particolare attenzione ai pini alle aree più a rischio come aree pubbliche, giardini e scuole.*** E' corretto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Giacintucci, è corretto così com'è presentato l'emendamento? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Non del tutto, perché nella verifica..no, no ma è solo un termine tecnico. Cioè nella verifica del manto stradale devono essere evidenziati i danni che già sono presenti sul territorio comunale a causa della presenza di questo tipo di



albero. E naturalmente il fatto che vengano evidenziati i danni implica anche che vengano presentate misure al riguardo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, allora a norma di regolamento c'è una richiesta di emendamento presentata dal Gruppo della PDL, se viene accolta oppure ditemi che cosa volete fare.

Bene, colleghi, è stato raggiunto...allora, no chiedo chiarezza. Allora, per chiarezza, se ho capito bene, l'emendamento non viene accettato e quindi allora l'ordine del giorno, la mozione rimane così come è stata presentata dai gruppi di maggioranza. Va bene? Allora, colleghi, si mette in votazione. Chiedo allora al Gruppo della PDL se l'emendamento viene mantenuto o viene ritirato, perché altrimenti bisogna esprimere con una votazione. Prego, collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì, grazie. Cioè io non riesco a capire i motivi per cui non vengono accettate le nostre proposte. Mi spiego: noi volevamo essere dentro questa mozione perché se è vero come è vero che la neve ha portato tantissimi danni con un costo che sicuramente può essere anche pesante per una amministrazione comunale, noi volevamo segnalare che laddove esistono dei terreni scoscesi, dei manti causati dalle radici, quindi e ci sono in parecchie zone di Scandicci che i vecchini non riescono a camminare perché questo manto è tutto avallato. Ed allora io dico: nel momento in cui c'è la volontà e su questo possiamo essere d'accordo, di monitorare tutto per andare a verificare dove è necessario levare o meno, dico lì ci sono i problemi esistenti, si tratta soltanto di considerare che quei problemi non possono avere vita e nessuno mai si interessa. Noi abbiamo i nostri giardini, siccome Scandicci è stato tempestato negli anni passati di questi alberi, noi chiedevamo soltanto che le monitorare si tenesse conto e quindi si ripristinasse quando fosse possibile tutti quei manti che sono rovinati dalle radici di questi alberi. Sennò veramente non comprendiamo perché leviamo uno che ha cinquant'anni e non fa danni e lasciamo questi manti così da anni. Era questo il concetto. Il resto ci troviamo d'accordo colleghi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, chiarissimo. Consigliere Morrocchi, no per capire se l'emendamento non è accettato oppure no. Prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< C'è stata spiegata in un altro modo. Punturiero dice nell'occasione in cui si va a fare una operazione si tiene conto anche delle situazioni di degrado del marciapiede o della strada e si interviene magari di conseguenza, cioè dove è più sconnesso il terreno. No, quello che invece era stato presentato come un

emendamento era quello di fare un censimento dei danni dei pini, è un'altra cosa Giaciuntucci. Io infatti ti ho detto lì, tu mi costringi non solo a mandare un agronomo, ma a mandare una squadra di tecnici che mi fanno delle valutazioni di danno. Sono costretto a guardare anche il danno fatto eventualmente alla fogna. Tu mi fai fare una spesa per rendere un report della situazione che non è accettabile, questo ti ho detto. Allora, se l'operazione è quella di dire, di fare una valutazione e tenere conto in una occasione di scaletta di priorità di dare priorità alle zone dove i pini hanno creato anche danni al marciapiede o alla fogna o alla strada, questo ci sta bene. Si tratterà di fare prima il piano, andare a vedere quali sono in che condizioni e poi si interviene, dando la priorità chiaramente alle scuole, ai luoghi pubblici e quant'altro e poi in tutti quei punti dove ci sono dei danni evidenti al manto stradale. No, prima te tu mi...insomma, qui ora io proprio l'ultimo stupido del mondo non sono. Allora, prima qui si parlava di fare un censimento. Ho capito, va bene. Comunque, va beh, l'importante...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, è molto semplice. Se l'emendamento viene accolto, in ogni caso se lo mantengono va votato. Quindi si vota. Infatti. Colleghi, prendiamoci ancora tre minuti, prendiamoci tre minuti mi scrivete l'emendamento. Allora, io voglio sapere se l'emendamento se viene mantenuto va votato. Viceversa, se i colleghi della PDL lo ritirano allora è una cosa diversa. Ma mi sembra che lo vogliono mantenere, conseguentemente va votato. Prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Scusate, ma qui anche noi si deve capire qualche cosa a questo punto, perché qui sennò non ci si capisce. Allora, se l'emendamento è quello che dicevano loro mi sembra che andasse nella loro direzione, sicchè non mi sembrava che ci fosse cose così. Se però si continua a mantenere l'altra posizione, mi si deve dire perché allora si accettava l'emendamento. Cioè io riesco a capire questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, un attimo. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco. Colleghi, per cortesia! >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< No, io dico solamente, io dico che se si deve fare un censimento o un monitoraggio sui danni che i pini fanno, no. Cioè io che debba andare a mettere un tecnico a valutare i danni che fanno i pini sulle strade, no. Allora, nooo! Ma no! Ma, scusate, sennò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, signor Sindaco, prosegua. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Sennò, ma di che cosa stiamo parlando. Cioè non è che una mattina mi sveglio e taglio tutti i pini, ripartirò da quelle situazioni in cui c'è problemi. Chiaro? Si è fatto due anni fa Le Bagnese perché c'era un problema di staticità degli alberi. Apro e chiudo una parentesi: se un albero casca e qualcuno purtroppo ci rimane sotto, è uno di quei casi in cui il Sindaco, voglio dire, va diretto a Sollicciano eh. Quindi, tanto per essere chiari.

Ecco, allora noi stiamo già muovendoci nella direzione in cui dove ci sono danni fatti dai pini tagliamo i pini, piantiamo un'altra pianta e risistemiamo chiaramente l'asfalto che c'è intorno. Questo mi sembra evidente. Ma non c'è bisogno di fare un monitoraggio. Cioè le situazioni critiche si fanno di già dove sono. Ora c'è solamente il Consiglio Comunale che dice: fate un monitoraggio di tutti gli alberi che ci sono e dà un mandato alla Giunta di procedere a tagliare. Ma dove si vanno a tagliare i pini sulle strade e ci sono problemi di asfalto, è evidente che quando si va a tagliare il pino e si fa anche l'asfalto. E' altrettanto evidente che non andiamo a rifare l'asfalto dove i pini, dopo tre anni, continuano a tirarci fuori tutti i marciapiedi e tutto l'asfalto. Quindi, c'è già in programma alcune aree intorno al Viuzzo della Marzoppina dove abbiamo deciso di tagliare i pini perché non si risolve il problema. Quindi, non capisco di che si sta ragionando. Non voglio che la Giunta debba fare altri monitoraggi cioè perché non servono assolutamente. Se è nella direzione, che diceva il Consigliere Punturiero, mi sembra che possa essere accolto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora colleghi, l'emendamento viene mantenuto oppure no? E se viene mantenuto per cortesia me lo portate alla Presidenza perché almeno se ne dà lettura e si pone in votazione e si legge. Altrimenti, se non viene mantenuto allora si vota la mozione così come presentata dai gruppi di maggioranza. Perché sennò non si fa chiarezza e non se ne esce. Prego collega Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Dicevo prima, e lo davo per letto, che considerando che effettivamente nel nostro territorio c'è, ci sono queste difficoltà con questi alberi. Se è vero come è vero attraverso la mozione che l'amministrazione comunale vuole entrare nel merito, quindi vuole monitorare, laddove ci sono delle cose esistenti, nel momento in cui decidono per l'albero vecchio di cinquant'anni che prendono in considerazione che anche i livelli, i marciapiedi laddove esiste oggi io non dico che devono farlo domani, ma che viene preso in considerazione. Lo davo per letto da aggiungere alla cosa senza fare e scrivere. Lo davo per letto ma non volevo stravolgere nulla dico. Visto che bisogna fare questo lavoro, che è necessario farlo, beh teniamo conto anche, laddove si trovano queste difficoltà, a

ripararle con i tempi e non si chiedeva il mondo eh, non è che si vuole stravolgere nulla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma visto che però si è creata un po' di confusione, a questo punto mi sembra corretto che la Presidenza lo assuma scritto, lo si legge a tutti e così la maggioranza, i gruppi, i consiglieri di maggioranza hanno, come dire, chiarezza di quello che andranno a votare se lo accolgono. Quindi, ancora un minuto. Il Consigliere Giacintucci, il Consigliere Martini lo stanno finendo di scrivere, così poi si legge.

Bene, colleghi, allora mi è stato presentato l'emendamento alla Presidenza. Un attimo di attenzione così ne do lettura. Per cortesia, colleghi. L'emendamento presentato dal gruppo della PDL è questo:

PREMESSO CHE i primi due punti che fanno riferimento alla nevicata sono abrogati. Quindi, è PREMESSO CHE l'amministrazione comunale ha sempre provveduto ad effettuare la manutenzione ordinaria ecc, ecc, ecc.

CONSIDERATO CHE tutto uguale.

RILEVATO CHE tutto uguale

IMPEGNA IL SINDACO a predisporre il censimento e la verifica dello stato del patrimonio arboreo del territorio comunale con particolare attenzione ai pini ed alle aree più a rischio come aree pubbliche, giardini e scuole. E questo rimane uguale.

A PREDISPORRE tenuto conto delle risorse all'interno del Bilancio Comunale un piano quinquennale di sostituzione delle piante non idonee, ripiantumando con altre specie più adatte al territorio comunale - e qui c'è l'emendamento - ***e ripristinando la sede stradale, i marciapiedi ed eventualmente danneggiati dai pini precedentemente presenti.***

Quindi è questo dispositivo finale l'emendamento. Chiedo ai gruppi di maggioranza se viene accolto. Bene, allora colleghi l'emendamento presentato dal Gruppo della PDL viene accolto dai proponenti e quindi si mette in votazione la mozione così come emendata.

Pronti, si può aprire la votazione? La mozione così come presentata dai gruppi di maggioranza ed emendata e l'emendamento è accolto dai gruppi proponenti, emendata appunto dal Gruppo della PDL. Ce l'ho qui alla Presidenza, ne ho data lettura. Si vota la mozione così come emendata ed accettata dai proponenti nel dispositivo finale. Un attimo. Le dichiarazioni di voto sono state fatte abbondantemente. Quindi, ora si procede al voto. Bene, colleghi, è aperta la votazione. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero. La mozione è approvata.

Bene, colleghi, il Consiglio è chiuso. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,32.**